

**MINISTERO DELLE POSTE
E DELLE TELECOMUNICAZIONI**

**I. - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELLA LEGGE RELATIVA A INTERVENTI STRAORDINARI
NEL SETTORE DELL'EDILIZIA POSTALE**

(legge 23 gennaio 1974, n. 15)

**II. - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELLA LEGGE RELATIVA AD INTERVENTI STRAORDINARI PER
LA MECCANIZZAZIONE E L'AUTOMAZIONE DEI SERVIZI POSTALI
E PER LA COSTRUZIONE DI ALLOGGI DI SERVIZIO**

(legge 7 giugno 1975, n. 227)

PAGINA BIANCA

**I. - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELLA LEGGE RELATIVA A INTERVENTI STRAORDINARI
NEL SETTORE DELL'EDILIZIA POSTALE**

(legge 23 gennaio 1974, n. 15)

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER L'ANNO 1979

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

I. - Relazione sullo stato di attuazione
della legge relativa a interventi straordinari
nel settore dell'edilizia postale
(legge 23 gennaio 1974, n. 15)

1. — L'Amministrazione postelegrafonica è da tempo impegnata in una vasta e profonda azione di rinnovamento delle proprie strutture e dei propri mezzi operativi allo scopo di conseguire la massima efficienza dei servizi di istituto e, con essa, migliorare la qualificazione del personale e le sue condizioni di lavoro.

In tale azione hanno preminente importanza gli interventi che vengono svolti nel settore dell'edilizia, chiamato a dotare l'Amministrazione dei necessari supporti operativi (sedi nuove ed efficienti, tanto sotto il profilo della funzionalità quanto nei confronti della sicurezza e dell'igiene sul lavoro) ed a venire incontro alle esigenze del personale con interventi a carattere sociale (alloggi, mense aziendali, eccetera).

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Per quanto riguarda, in particolare, le sedi degli Uffici locali, in considerazione della capillare estensione della rete di tali Uffici sull'intero territorio nazionale (circa 13.000 punti di utenza, ubicati nella quasi totalità in locali di proprietà di terzi), si è ravvisata la necessità di avviare un programma straordinario di costruzione di nuove sedi, da attuare gradualmente nel tempo, in quanto il ricorso agli ordinari stanziamenti annuali di bilancio non avrebbe consentito di affrontare organicamente ed incisivamente il problema.

In armonia con tale indirizzo, negli anni 1971 e 1972 è stato redatto, con riserva di prendere in considerazione nel futuro il completamento del programma, un limitato piano di interventi dal quale è scaturito un apposito disegno di legge (presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 13 settembre 1972) che, dopo un lungo *iter*, ha trovato concreta espressione nella legge del 23 gennaio 1974, n. 15.

2. — Con la citata legge n. 15 l'Amministrazione postelegrafonica è stata autorizzata ad assumere impegni fino alla concorrenza della complessiva somma di 150 miliardi di lire per l'attuazione di un programma quinquennale di costruzione di edifici da destinare a sedi di uffici locali ubicati in comuni non capoluoghi di provincia.

La stessa legge autorizza inoltre l'Amministrazione a provvedere alla realizzazione del programma in questione mediante la concessione ad una società per azioni con capitale in prevalenza posseduto dall'IRI.

È opportuno ricordare che si è pervenuti a tale soluzione, ancor oggi più che mai valida, in considerazione:

dell'impossibilità di distogliere, per il programma di cui trattasi, la cui realizzazione richiede un notevolissimo numero di adempimenti ed interventi per opere riguardanti numerosissime località disseminate in tutto il territorio nazionale, lo scarso personale tecnico ed amministrativo (particolarmente dei quadri dirigenti) che opera nel settore dei lavori edili, già impegnato severamente dai gravosi compiti di istituto derivanti dalla costruzione di edifici di maggiori dimensioni destinati a sedi direzionali (direzioni compartimentali e direzioni provinciali), di uffici principali, di grandi uffici del movimento postale, di autorimesse, di officine, di magazzini, di sedi per i Centri elaborazione dati del bancoposta, di centrali telefoniche, di centrali telex, di sedi per la posa di cavi telefonici e telegrafici, eccetera;

dell'esigenza di operare attraverso un intervento a carattere unitario e di garantire, presupposto indispensabile del programma, l'omogeneità delle caratteristiche tecniche ed architettoniche da adottare mediante il ricorso alla moderna tecnologia industrializzata.

Ciò allo scopo di realizzare manufatti che avessero una « immagine » identificativa in tutto il territorio nazionale, armonicamente inseribile nel contesto urbano esistente, che risultassero razionalmente e funzionalmente rispondenti alle esigenze del servizio e dell'utenza e che, per la omogeneità, natura e qualità dei materiali e degli impianti, consentissero il contenimento delle spese manutentorie.

3. — In base alla legge sopracitata, successivamente alla designazione da parte dell'IRI della Società concessionaria, indicata nella Italposte società per azioni del Gruppo IRI-Italstat, si è provveduto a stipulare con questa — su concorde parere dell'Avvocatura generale dello Stato — una convenzione preliminare a carattere generale che regola i diritti e gli obblighi delle due parti contraenti e disciplina le modalità di attuazione del programma mediante singole concessioni applicative riguardanti la costruzione di gruppi di edifici nelle località da prescegliere tra quelle incluse in un elenco prioritario di mille comuni non capoluoghi di provincia.

Per obiettivi e giustificati motivi, dovuti anche all'impossibilità di sottoporre il disciplinare relativo alla prima « concessione applicativa » all'esame del Consiglio superiore tecnico (la cui attività è rimasta bloccata per oltre 6 mesi, a seguito della sua ristrutturazione), solo in data 30 novembre 1976 è stato possibile, ottenuto il favorevole parere del nuovo Consiglio superiore tecnico nonché del Consiglio di amministrazione e, completato così il necessario *iter* procedurale, sottoscrivere con la Società concessionaria Italposte il suddetto disciplinare.

4. — Prima di illustrare lo stato di attuazione del programma di costruzione degli Uffici postali, corre l'obbligo di rappresentare che la sfavorevole situazione congiunturale e le considerazioni di carattere socio-economico che seguono, hanno consigliato, subito dopo la definizione del 1° provvedimento di concessione, di adottare per gli ulteriori sviluppi del Piano, alcuni indirizzi correttivi che sono stati già tenuti presenti nella predisposizione degli atti riguardanti il 2° ed il 3° provvedimento di concessione.

L'entità dello stanziamento straordinario di 150 miliardi (in sostanza ridotto a circa 130 miliardi di lire per effetto della successiva introduzione dell'IVA) era stato a suo tempo quantizzato sulla base degli elementi tecnici ed economici risultanti dagli studi svolti anteriormente al 1972, prima cioè del lungo *iter* parlamentare che ha condotto all'emanazione della legge n. 15 del 1974, e quindi in un quadro socio-economico ricco di prospettive di sviluppo turistico, commerciale e industriale al quale faceva riscontro, nel settore delle costruzioni, una situazione di costi stabilizzati.

Le ipotesi di espansione presupposte nel periodo di formulazione e presentazione del progetto della legge in questione (anni 1971 e 1972) non hanno poi trovato un obiettivo, reale riscontro, a causa delle modificazioni negative subite dall'economia del Paese che hanno

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

comportato, già al momento della pubblicazione della legge stessa (gennaio 1974), un aumento dei costi di costruzione valutabile intorno al 45 per cento circa.

Ulteriore incremento dei costi anzidetti, valutabile nella misura del 52 per cento circa, si è poi verificato nel periodo che è intercorso dal 1974 fino al momento in cui è stato possibile stipulare l'atto di convenzione con la predetta Società concessionaria (giugno 1975).

Nello stesso periodo, inoltre, sono insorte nuove esigenze connesse con la recrudescenza delle attività criminose che hanno indotto l'Amministrazione ad adottare per i propri Uffici, d'intesa con i competenti organi del Ministero dell'interno, particolari misure di sicurezza passiva anticrimine, aumentando la resistenza allo sfondamento delle pareti perimetrali, procedendo all'installazione di serramenti speciali con vetri antiproiettile, di dispositivi antintrusione, di banconi protetti, eccetera.

Di tali esigenze si è dovuto necessariamente tener conto anche nella progettazione degli edifici in questione, tanto più che le misure protettive di cui sopra interessano direttamente sia le strutture sia le opere di finitura, e pertanto è risultato utile e conveniente prevedere la realizzazione di tali opere insieme con la costruzione degli edifici stessi invece che farne oggetto di separati, successivi interventi di completamento.

Da quanto sopra è derivato un evidente aggravio dei costi di costruzione degli edifici di cui trattasi, valutabile in oltre il 33 per cento dei corrispondenti costi di costruzione di edifici con caratteristiche normali.

L'insieme degli incrementi dei costi di costruzione derivanti dai fattori tutti precedentemente esposti, e valutabili complessivamente intorno al 130 per cento, insieme con la necessità di dover prevedere, nel tempo, ulteriori aumenti di costi di costruzione, hanno indotto l'Amministrazione — all'epoca della stipula della citata convenzione quadro — in una visione più aderente al mutato quadro economico, a contenere in 1.000 il numero dei comuni inclusi nell'elenco prioritario allegato alla convenzione stessa.

5. — Considerato quanto sopra esposto e tenuto presente che, con i perduranti incrementi dei costi di costruzione, il programma di interventi non potrà non subire un conseguente ridimensionamento, l'Amministrazione ha ravvisato la necessità — in aderenza ad esplicita raccomandazione formulata anche dal Consiglio di amministrazione — di procedere, d'intesa con la Società concessionaria, ad un riesame delle istruttorie a suo tempo espletate. Ciò, allo scopo di individuare quelle sedi ove maggiori risultano in atto le esigenze dei servizi e le necessità dell'utenza e di adottare — ove possibile — criteri più restrittivi per la scelta della tipologia edilizia da realizzare, in modo da compensare — anche se soltanto in parte — la lievitazione dei costi anzidetti.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

L'attuale sfavorevole congiuntura ha consigliato altresì l'adozione di un ulteriore criterio selettivo, con la scelta di comuni di una certa entità demografica in via di crescente sviluppo, piuttosto che piccole località senza apprezzabili incrementi del traffico postale.

Inoltre è stata studiata una nuova tipologia di edificio postale (denominata « *E ridotto* ») di superficie e volumetria inferiore a quella del tipo edilizio *E*, già previsto dalla più volte citata convenzione, con l'utilizzazione dello stesso reticolo modulare e con eguali caratteristiche di finitura e funzionalità.

L'elenco prioritario dei 1.000 comuni sopra citato, è stato pertanto ricompilato con l'indicazione delle tipologie da realizzare (ivi compresa la nuova « *E ridotto* »), più aderenti alle necessità dei servizi e, con l'occasione, sono state depennate dall'elenco stesso alcune località erroneamente incluse nel programma perché frazioni di comuni capoluoghi di provincia, ed altre località per le quali nel frattempo hanno trovato un'idonea sistemazione patrimoniale i relativi uffici.

Per introdurre i correttivi sopra illustrati è stato stipulato con la concessionaria in data 7 settembre 1977 apposito atto aggiuntivo alla convenzione quadro, ed i nuovi indirizzi così delineati, sono stati tenuti presenti, come detto in precedenza, nella predisposizione degli atti relativi al secondo provvedimento di concessione ed in particolare al terzo atto concessivo che prevede anche la realizzazione di edifici della più recente tipologia ridotta.

6. — In relazione ai provvedimenti già perfezionati, o in via di perfezionamento, la situazione del programma di che trattasi, finanziato con la legge n. 15 del 1974, può così essere riassunto:

il primo disciplinare di concessione, approvato con decreto ministeriale del 24 gennaio 1977, prevede la costruzione di 25 edifici (vedi elenco allegato A) verso un compenso invariabile a corpo di lire 6.195.280.000, ivi comprese lire 663.780.000 per IVA.

Sono stati realizzati 23 degli edifici previsti, in quanto per 2 località (Casamassima e Grimaldi) non è stato possibile procedere all'inizio delle opere per impreviste difficoltà insorte per l'acquisizione dei suoli edificatori. Si chiarisce, al riguardo, che il comune di Casamassima ha annullato precedenti delibere per la cessione del suolo, mentre per Grimaldi è intervenuta una sospensiva del decreto di occupazione a seguito del ricorso al Tribunale amministrativo regionale da parte della ditta proprietario.

Allo stato attuale si prevede che i 23 edifici costruiti potranno essere resi tutti agibili, gradualmente entro l'anno 1978, mentre per le restanti 2 località non si è ancora in grado di precisare se le accennate difficoltà potranno essere superate ed entro quali tempi;

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

il secondo disciplinare di concessione, approvato con decreto ministeriale del 1° agosto 1977, prevede la costruzione di 61 edifici (elenco allegato B) verso un compenso invariabile di corpo di lire 21.819.473.460, ivi comprese lire 2.679.584.460 per IVA.

In relazione agli impegni assunti con detto disciplinare la concessionaria deve ultimare tutti gli edifici entro 360 giorni decorrenti dalla data del provvedimento di approvazione, salvo eventuali sospensioni, ed espletate entro i primi 90 giorni del termine previsto gli adempimenti necessari per l'acquisizione dei suoli. Allo stato attuale risultano in corso i lavori di costruzione degli edifici in 58 delle località interessate, mentre per le restanti 3 località (Sarnano, Palma Campania e Massafra) la realizzazione delle opere non ha ancora potuto avere inizio a causa di impreviste difficoltà di ordine urbanistico successivamente intervenute ed al momento in via di risoluzione;

il terzo provvedimento di concessione, approvato con decreto ministeriale dell'8 ottobre 1977, prevede la realizzazione di 149 edifici (elenco allegato C) verso un compenso invariabile a corpo di lire 46.776.660.120, ivi comprese lire 5.744.502.120 per IVA.

In merito a questo ultimo provvedimento di concessione, occorre rappresentare che in considerazione del progressivo costante aumento dei costi dei materiali e del lavoro, ci si è preoccupati di ricercare una soluzione che, sempre in armonia con le considerazioni in precedenza svolte, potesse permettere di procedere intanto, nelle more del perfezionamento delle procedure di acquisizione dei suoli edificatori, alla realizzazione delle strutture in elevazione degli edifici, degli impianti tecnologici e delle strutture operative fisse, costituite in preponderanza da elementi industrializzati realizzabili fuori opera ed i cui costi di costruzione sono fissati allo stato attuale, rinviando ad epoca successiva, via via che sarà possibile effettuare i sondaggi e definire i progetti esecutivi delle opere di fondazione e di sistemazione esterna, la definizione di costi di queste ultime opere e di quelle a loro accessorie.

Il terzo atto di concessione, stipulato tenendo conto dei criteri che precedono, prevede la realizzazione delle strutture e degli impianti dei 149 edifici entro il termine di un anno dalla data del provvedimento di approvazione, mentre nell'arco di tempo massimo di nove mesi da detta data la Concessionaria è tenuta a fornire le residue indicazioni, riguardanti i suoli edificatori e le opere di fondazione esterna, per l'emissione dei provvedimenti di concessione integrativi con i quali sarà, tra l'altro, fissato il termine ultimo per le consegne degli edifici completi ed agibili.

Con decreto ministeriale del 31 dicembre 1977 è stato approvato il primo atto integrativo del 3° provvedimento di concessione, che prevede la realizzazione delle opere di fondazione e di sistema-

zione esterna in 64 località delle 149 previste (contrassegnate con asterisco nell'elenco allegato C), verso il compenso invariabile a corpo di lire 6.739.031.340, ivi comprese lire 827.600.340 per rimborso IVA; per la definitiva ultimazione dei lavori di costruzione di detti 64 edifici è stato accordato alla Società concessionaria il termine di giorni 360 decorrente dalla data del decreto di approvazione già citato.

Recentemente il Consiglio di amministrazione, nell'adunanza n. 1445 del 4 agosto 1978, ha espresso il proprio parere favorevole sui progetti riguardanti le opere di fondazione e di sistemazione esterne di altri 48 edifici facenti parte della terza concessione, ed il relativo disciplinare è attualmente in corso di stipulazione; la spesa prevista ascende a lire 6.742.252.980, ivi comprese lire 827.995.980 per rimborso IVA.

Sono attualmente all'esame dell'Ufficio vigilanza, istituito presso la Direzione centrale LIT, i progetti delle opere di fondazione e di sistemazione esterna dei rimanenti 37 edifici, presentati dalla Società concessionaria a completamento delle indicazioni riferite alla terza concessione.

Valutando, con sufficiente attendibilità, il costo delle opere residue intorno al 30 per cento del costo delle corrispondenti opere in elevazione, se ne può dedurre che l'importo globale della terza concessione ascenderà a circa lire 65.000.000.000;

il quarto provvedimento di concessione, in corso di stipula a seguito del parere favorevole espresso dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza n. 1444 del 26 luglio 1978, prevede la realizzazione di n. 14 edifici con tecniche costruttive tradizionali, ovvero mediante la ristrutturazione di locali esistenti, stante l'impossibilità di realizzare in dette località le tipologie edilizie industrializzate; il compenso invariabile a corpo determinato per questo provvedimento di concessione ascende a lire 6.433.067.880 compresa IVA.

Il bilancio economico attuale delle attività svolte nell'ambito della legge n. 15, pone in evidenza che sono già stati destinati circa 100 miliardi dello stanziamento iniziale per la realizzazione di n. 249 sedi fra quelle previste nell'elenco prioritario sopra richiamato.

È possibile inoltre prevedere con prudente valutazione dell'indirizzo del mercato edilizio — tuttora orientato verso la lievitazione dei costi dei materiali e del lavoro — che il residuo finanziamento di 50 miliardi, consentirà la realizzazione di circa altri 125 nuovi uffici, portando così ad un totale di circa 375 le nuove sedi realizzabili in ambito del piano.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Legge 23 gennaio 1974, n. 15 per la costruzione di nuovi uffici postali.

Stanziamanti autorizzati dalla legge:

1973	15 miliardi di lire
1974	30 » » »
1975	45 » » »
1976	30 » » »
1977	30 » » »
—	
Totale	150 miliardi di lire
=	

Situazione al 30 giugno 1978

	N.	Importo comprensivo IVA (miliardi di lire)	Somme erogate comprensive di IVA (miliardi di lire)
	—	—	—
Uffici realizzati	23	5,63	5,63
Uffici in corso di costruzione	97	33,03	17,14
Uffici di prossimo inizio lavori (entro il 31 dicembre 1978) . . .	115	35,50	—
	—		
	235	74,16	22,77
	=		

ALLEGATO A

Legge n. 15 del 23 gennaio 1974 — Costruzione di uffici postali in comuni non capoluoghi di provincia. Primo atto di concessione alla società Italposte.

Tipologia

—

LOMBARDIA:

- | | |
|-------------------------------|--------|
| 1) Cava Marara (PV) | D/fono |
| 2) Siziano (PV) | » |
| 3) Soncino (CR) | » |

TRENTINO-ALTO ADIGE:

- | | |
|---|---|
| 4) San Michele all'Adige (TN) | » |
|---|---|

VENETO:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| 5) Fossalta di Piave (VE) | » |
|-------------------------------------|---|

FRIULI-VENEZIA GIULIA:

- | | |
|---------------------------|---|
| 6) Sagrado (GO) | » |
|---------------------------|---|

EMILIA ROMAGNA:

- | | |
|---|---|
| 7) San Mauro Pascoli (FO) | » |
| 8) San Giuseppe di Comacchio . . . (FE) | » |

TOSCANA:

- | | |
|--|---|
| 9) Castellare di Pescia (PT) | » |
|--|---|

MARCHE e UMBRIA:

- | | |
|---------------------------------------|---|
| 10) Borgo Sassoferato (AN) | » |
| 11) Mondavio (PS) | » |
| 12) San Elpidio a mare (AP) | » |

Segue: ALLEGATO A

	Tipologia
	—
LAZIO:	
13) Roccapriora (RM)	»
ABRUZZO E MOLISE:	
14) Campomarino (CB)	»
CAMPANIA:	
15) Ponte (BN)	»
16) Telesse (BN)	»
PUGLIA E LUCANIA:	
17) Casamassima (BA)	»
18) Lequile (LE)	»
19) Leverano (LE)	»
CALABRIA:	
20) Grimaldi (CS)	»
21) Marina di Caulonia (RC)	»
22) Marina di Gioiosa (RC)	»
23) Pianopoli (CZ)	»
SARDEGNA:	
24) Marrubiu (OR)	»
25) Villa Putzu (CA)	»

ALLEGATO B

Legge n. 15 del 23 gennaio 1974 — Costruzione di uffici postali in comuni non capoluoghi di provincia. Secondo atto di concessione alla società Italtel.

Tipologia

—

PIEMONTE VAL D'AOSTA:

1) Barge	(CN)	D/fono
2) Lanzo Torinese	(TO)	D/CTR
3) Alpignano	(TO)	C/1
4) Carignano	(TO)	D/CTR
5) Santhià	(VC)	C/1

LOMBARDIA:

6) Borgonovo Val Tidone	(PC)	D/fono
7) Lavena Ponte Tresa	(VA)	E
8) Uboldo	(VA)	D/fono
9) Rovellasca	(CO)	D/fono

VENETO:

10) Dueville	(VI)	D/fono
11) Nove	(VI)	E
12) Malo	(VI)	D/fono
13) Bussolengo	(VR)	C/1
14) San Giacomo di Veglia	(TV)	E

LIGURIA:

15) Borghetto Santo Spirito	(SV)	D/fono
---------------------------------------	------	--------

FRIULI-VENEZIA GIULIA:

16) Martignacco	(UD)	E
17) Ronchi dei Legionari	(GO)	C/1
18) Fiume Veneto	(PN)	E

Segue: ALLEGATO B

	Tipologia
EMILIA ROMAGNA:	
19) Sasso Marconi (BO)	D/CTR
20) Lido degli Estensi (FE)	E
21) Lugagnano Val D'Arda (PC)	E
22) Poviglio (RE)	D/fono
TOSCANA:	
23) Castel del Piano (GR)	E
24) Lamporecchio (PT)	D/fono
25) Torrita di Siena (SI)	D/fono
26) Pontremoli (LU)	C/1
MARCHE E UMBRIA:	
27) Montemarciano (AN)	E
28) Sarnano (MC)	E
29) Porto D'Ascoli (AP)	D/CTR
30) Porto San Elpidio (AP)	C/1
31) Umbertide (PG)	C/1
LAZIO:	
32) Nepi (VT)	E
33) Carpineto Romano (RM)	E
34) Passo Corese (RI)	E
ABRUZZO E MOLISE:	
35) Tortoreto Lido (TE)	E
36) Pineto (TE)	D/CTR
37) Roseto degli Abruzzi (TE)	C/1
38) Montesilvano spiaggia (PE)	C/1

Segue: ALLEGATO B

	Tipologia
	—
CAMPANIA:	
39) Baronissi (SA)	D/fono
40) Buccino (SA)	D/fono
41) Pontecagnano (SA)	C/1
42) Montella (AV)	E
43) Palma Campania (NA)	D/CTR
44) Piedimonte Matese (CE)	D/CTR
PUGLIA E LUCANIA:	
45) Massafra (TA)	C/1
46) Palagianò (TA)	D/fono
47) Pulsano (TA)	D/CTR
48) Rodi Garganico (FG)	D/CTR
49) Conversano (BA)	C/1
50) Sammichele (BA)	E
51) San Pietro in Lama (LE)	E
52) Trepuzzi (LE)	D/CTR
CALABRIA:	
53) Roccella Ionica (RC)	D/CTR
54) Bovalino (RC)	D/CTR
55) Cinquefrondi (RC)	E
56) Rocca di Neto (CZ)	E
SARDEGNA:	
57) San Gavino Monreale (CA)	D/CTR
58) Terralba (CA)	D/CTR
59) Quartu Sant'Elena (CA)	C/2
60) Calangianus (SS)	D/fono
61) Cabras (OR)	D/fono

ALLEGATO C

Legge n. 15 del 23 gennaio 1974 - Programma quinquennale per la costruzione di uffici locali in comuni non capoluoghi di provincia. III - provvedimento di concessione.

		Tipologia
—		
PIEMONTE VAL D'AOSTA:		
1) Nichelino	(TO) (*)	C/2
2) Collegno	(TO) (*)	C/1
3) Grugliasco	(TO)	C/2
4) Carmagnola	(TO) (*)	C/1
5) Saluzzo	(CU)	C/2
6) Beinasco	(TO) (*)	C/2
7) Borgosesia	(VC)	C/2
8) Cossato	(VC) (*)	C/1
9) Regina Margherita	(TO) (*)	C/1
10) Rivarolo	(TO) (*)	C/1
11) Domodossola	(TO)	D/CTR
12) Gozzano	(NO) (*)	D/CTR
LOMBARDIA:		
13) Parabiago	(MI) (*)	C/2
14) Limbiate	(MI)	C/2
15) Cernusco sul Naviglio	(MI) (*)	C/2
16) Monti-Chiari	(BS)	C/2
17) Tradate	(VA)	C/1
18) Dalmine	(BG) (*)	C/1
19) Carate Brianza	(MI)	C/1
20) Merate	(CO)	C/1
21) Manerbio	(BS)	D/CTR
22) Darfo	(BS)	D/CTR
23) Gorgonzola	(MI)	C/1

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: ALLEGATO C

		Tipologia
		—
24) Sarezzo	(BS) (*)	D/CTR
25) Opera	(MI) (*)	D/CTR
26) Fagnano Olona	(VA)	D/CTR
27) Alzano Lombardo	(BG)	D/CTR
28) Gavirate	(VA)	D/CTR
29) Ostiglia	(MN)	D/CTR
30) Casteggio	(PV)	D/CTR
31) Fino Mornasco	(CO)	D/CTR
32) Muggiò	(MI) (*)	C/1
33) Clusone	(BG)	D/CTR
34) Calolziocorte	(BG)	D/CTR
35) Albino	(BG)	D/CTR
36) Lovere	(BG)	D/CTR
37) Lomazzo	(CO) (*)	D/CTR
VENETO:		
38) Montebelluna	(TV) (*)	C/2
39) Sottomarina	(VE)	D/CTR
40) Cittadella	(PD) (*)	C/2
41) Montecchio Maggiore	(VI)	C/1
42) San Bonifacio	(VR)	C/1
43) Chiampo	(VI) (*)	D
44) Preganziol	(TV) (*)	D
45) Martellago	(VE) (*)	D
46) Montegrotto Terme	(PD)	D
47) Camisano Vicentino	(VI) (*)	D
48) Caprino Veronese	(VR) (*)	D/CTR
FRIULI-VENEZIA GIULIA:		
49) Porcia	(PN) (*)	D/CTR

Segue: ALLEGATO C

	Tipologia
	—
TRENTINO-ALTO ADIGE:	
50) Vipiteno (BZ)	C/1
51) Laives (BZ) (*)	D
52) San Giacomo (BZ)	E/R
53) Drò (TN)	E/R
LIGURIA:	
54) Pietra Ligure (SV) (*)	C/1
EMILIA ROMAGNA:	
55) Vignola (MO)	C/2
56) Savignano (FO) (*)	D/CTR
57) Castel Maggiore (BO)	D/CTR
58) Castel San Giovanni (PC)	C/1
59) Argenta (FE) (*)	D/CTR
60) Castel Bolognese (RA) (*)	D
61) Fabrico (RE) (*)	D
TOSCANA:	
62) Montevarchi (AR) (*)	C/2
63) Rosignano Solvay (LI)	C/1
64) Quarrata (PT)	C/1
65) Agliana (PT) (*)	D/CTR
66) San Vincenzo (LI)	D/CTR
67) Sinalunga (SI) (*)	D/CTR
68) Donoratico (LI)	E
69) Asciano (SI)	E
70) Pieve a Nievole (PT) (*)	E
71) Sarteano (SI) (*)	E/R
72) Altopascio (LU) (*)	D/CTR

Segue: ALLEGATO C

	Tipologia
MARCHE E UMBRIA:	
73) Grottammare (AP)	D/CTR
74) Fossombrone (PS) (*)	C/1
75) Camerino (MC)	D/CTR
76) Orvieto Stazione (TR) (*)	E
LAZIO:	
77) Vetralla (VT) (*)	E
78) Soriano del Cimino (VT)	E
79) San Felice Circeo (LT)	D/CTR
80) San Cesareo (RM)	E
ABRUZZO E MOLISE:	
81) Pratola Peligna (AQ) (*)	D/CTR
82) Silvi Marina (TE) (*)	D/CTR
83) Sant'Egidio alla Vibrata (TE) (*)	E
84) Pescocostanzo (AQ)	E/R
CAMPANIA:	
85) Bellavista (NA)	C/1
76) Somma Vesuviana (NA) (*)	C/1
87) Boscoreale (NA)	C/1
88) Nocera Superiore (SA) (*)	D/CTR
89) Bacoli (NA)	D/CTR
90) Montesarchio (BN)	D/CTR
91) Saviano (NA)	D
92) Grottaminarda (AV) (*)	D
93) Sant'Angelo dei Lombardi (AV) (*)	D/CTR
94) Alife (CE)	E
95) Arienzo (CE)	E/R

Segue: ALLEGATO C

	Tipologia
—	
PUGLIA E LUCANIA:	
96) Sannicandro (FG)	C/1
97) Monte Sant'Angelo (FG)	C/1
98) Polignano (BA) (*)	C/1
99) Palo delle Colle (BA)	D/CTR
100) Ortanova (FG) (*)	D/CTR
101) Lauria Superiore (PZ) (*)	D/CTR
102) Trinitapoli (FG)	D/CTR
103) Apricena (FG) (*)	D/CTR
104) Laterza (TA)	D/CTR
105) Locorotondo (BA) (*)	D/CTR
106) Galatone (LE) (*)	D/CTR
107) Taurisano (LE) (*)	D
108) Valenzano (BA) (*)	D
109) Troia (FG)	E
110) Bitritto (BA)	E
111) Fragagnano (TA)	E/R
CALABRIA:	
112) Acri (CS) (*)	C/2
113) Isola Caporizzuto (CZ)	D
114) Petilia Policastro (CZ)	D/CTR
115) Bisignano (CS)	D
116) Cetraro (CS)	D/CTR
117) Grotteria (RC)	E/R
118) Condofuri Marina (RC) (*)	E/R
119) Praia a Mare (CS)	D/CTR
120) Sant'Eufemia d'Aspromonte (RC)	E/R
121) San Calogero (CZ) (*)	E/R
122) Villa Piana Scalo (CS)	E/R

Segue: ALLEGATO C

	Tipologia
SICILIA:	
123) Biancavilla (CT)	C/1
124) Carini (PA) (*)	C/1
125) Riesi (CL)	C/1
126) Mazzarino (CL)	D/CTR
127) Campobello di Mazara (TP)	D/CTR
128) Sant'Agata di Militello (ME) (*)	C/1
129) Partanna (TP)	D/CTR
130) Recalbuto (EN)	D/CTR
131) Santa Caterina Villarmosa (CL) (*)	D
132) Aidone (EN)	E
133) Giardini (ME)	E
134) Cianciana (AG)	E
135) Campofranco (CL) (*)	E/R
136) Sutera (CL)	E/R
SARDEGNA:	
137) Assemini (CA)	D/CTR
138) San'Antioco (CA)	D/CTR
139) Sorso (SS)	D/CTR
140) Macomer (NU) (*)	D/CTR
141) Bosa (NU) (*)	D/CTR
142) Ittiri (SS)	D/CTR
143) Arbus (CA)	E
144) Carloforte (CA)	D/CTR
145) Arzachena (SS)	D/CTR
146) Ploaghe (SS)	E/R
147) Bonorva (SS) (*)	E/R
148) Teulada (CA) (*)	E/R
149) Bono (SS)	E/R

(*) Località icluse nel primo provvedimento integrativo del 3° atto di concessione.

ALLEGATO D

Legge n. 15 del 23 gennaio 1974 — Costruzione di uffici postali in comuni non capoluoghi di provincia. Località previste per il quarto atto di concessione (tecniche costruttive tradizionali).

Tipologia

—

PIEMONTE VAL D'AOSTA:

- | | |
|----------------------------|-------|
| 1) Dronero (CN) | D/CTR |
| 2) Cannobio (NO) | D/CTR |

LOMBARDIA:

- | | |
|-------------------------------|-------|
| 3) Lonato (BS) | D/CTR |
| 4) Castellanza (VA) | C/1 |

VENETO:

- | | |
|---|-----|
| 5) Sant'Ambrogio di Valpolicella . . . (VR) | E/R |
|---|-----|

TRENTINO-ALTO ADIGE:

- | | |
|---------------------------|-----|
| 6) Lagundo (BZ) | E/R |
|---------------------------|-----|

FRIULI VENEZIA GIULIA:

- | | |
|--|-------|
| 7) San Daniele del Friuli (UD) | D/CTR |
|--|-------|

EMILIA ROMAGNA:

- | | |
|-------------------------------|--------|
| 8) Brisighella (RA) | D/fono |
|-------------------------------|--------|

TOSCANA:

- | | |
|---|-----|
| 9) San Giovanni Valdarno (AR) | C/2 |
|---|-----|

MARCHE E UMBRIA:

- | | |
|--------------------------|-----|
| 10) Narni (TR) | C/1 |
|--------------------------|-----|

Segue: ALLEGATO D

	Tipologia
LAZIO:	—
11) Genzano (RM)	C/1
12) Velletri (RM)	B/2
CAMPANIA:	
13) San'Agata dei Goti (BN)	D/fono
PUGLIA LUCANIA:	
14) Vieste (FG)	D/CTR

**II. - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELLA LEGGE RELATIVA AD INTERVENTI STRAORDINARI PER
LA MECCANIZZAZIONE E L'AUTOMAZIONE DEI SERVIZI POSTALI
E PER LA COSTRUZIONE DI ALLOGGI DI SERVIZIO**

(legge 7 giugno 1975, n. 227)

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER L'ANNO 1979

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

II. - Relazione sullo stato di attuazione
della legge relativa ad interventi straordinari
per la meccanizzazione e l'automazione dei servizi postali
e per la costruzione di alloggi di servizio

(legge 7 giugno 1975, n. 227)

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI.

Come è noto, l'ultimo comma dell'articolo 4 della legge 7 giugno 1975, n. 227, stabilisce che il Ministro per le poste e per le telecomunicazioni debba dare ogni anno comunicazione al Parlamento, in allegato al Bilancio di previsione dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, dello stato di attuazione del programma di interventi straordinari per la meccanizzazione e l'automazione dei servizi postali, di bancoposta e telegrafici, per il riassetto dei servizi telefonici nonché per la costruzione di alloggi di servizio da assegnare in locazione semplice ai dipendenti del Ministero delle poste e telecomunicazioni al 31 dicembre dell'anno precedente quello di presentazione di detto Bilancio.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Per quanto riguarda l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni il programma di interventi straordinari prevedeva per l'anno 1977 la destinazione dei finanziamenti nelle misure appresso indicate per il completamento delle opere di ciascuno dei seguenti settori:

impianti attinenti la meccanizzazione della rete del movimento postale lire 25.000.000.000;

complessi edilizi destinati a contenere gli impianti di meccanizzazione lire 60.000.000.000;

automazione dei servizi di bancoposta e sistema informativo di gestione aziendale lire 2.000.000.000;

commutazione elettronica nelle centrali telegrafiche e trasmissione dati lire 8.000.000.000;

alloggi di servizio e case albergo (edilizia abitativa) lire 25.000.000.000.

MECCANIZZAZIONE DELLA RETE DEL MOVIMENTO POSTALE.

Ai nove centri di meccanizzazione dei servizi postali (8 per le corrispondenze ed 1 per i pacchi) la cui costruzione è stata avviata negli anni 1975 e 1976 si sono aggiunti, nel 1977, altri sette centri di cui 3 per le corrispondenze e 4 per i pacchi.

I lavori relativi ai 16 centri di cui sopra e quelli di completamento dei tre centri di Cagliari pacchi e Verona corrispondenze e pacchi, iniziati anteriormente all'emanazione della legge n. 227 del 1975, hanno comportato, a tutto il 1977, un impegno di spesa a carico delle assegnazioni straordinarie disposte dalla citata legge 227 di lire 67.355.661.172 per la costruzione degli impianti e lire 137.664.284.992 per la realizzazione dei connessi edifici.

Com'è noto, per il reperimento dei fondi relativi agli stanziamenti straordinari l'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni deve provvedere direttamente mediante contrazione di anno in anno di mutui con Istituti di credito.

In atto, però, le difficoltà del mercato finanziario hanno consentito di contrarre mutui per il solo anno 1975 e parte delle quote previste per il 1976 per cui la somma effettivamente introitata al 31 dicembre 1977 è di lire 85 miliardi contro i 245 previsti dalla legge.

Con questa somma sono stati effettuati alla data 31 dicembre 1977 pagamenti per lire 8.253.589.124 relativi agli impianti di meccanizzazione e per lire 53.254.000.000 relativi agli edifici connessi.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le città in cui, data la viva necessità di introdurre i processi meccanizzati, nella lavorazione degli effetti postali, sono stati localizzati i centri, sono:

Centri di corrispondenza —	Centri pacchi —
Bari	Bari
Bologna	Bologna
Catania	Catania
Padova	Padova
Torino	Torino
Verona	Verona
Brescia	—
Genova (n. 2 centri)	—
Milano	—
Venezia	—
Roma	—
—	Cagliari

Nei prospetti, di cui alle pagine seguenti, sono riportati per ciascuno di detti centri le quote di costo che gravano sugli stanziamenti ordinari del Bilancio e quelle a carico delle assegnazioni straordinarie, nonché i pagamenti effettuati sia con i fondi ordinari, sia con quelli straordinari.

I dati esposti evidenziano come l'Amministrazione non abbia avuto bisogno per il 1977 di far ricorso, come è invece avvenuto nel 1975, alla facoltà prevista dall'articolo 3 della citata legge per assumere impegni anche oltre i limiti fissati in lire 95.000.000.000 dalla suddetta norma per le esecuzioni dei pagamenti.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

IMPIANTI (Situazione al 31 dicembre 1977)

CENTRI	Tipo (a)	Costo complessivo (IVA compresa)	Quota gravante su fondi ordinari	Quota gravante su assegnazioni straordinarie	Pagamenti effettuati	
					su fondi ordinari	su assegnazioni straordinarie
Bari	C	6.894.732.926	4.197.887.100	2.696.845.826	3.336.309.417	—
Bologna	C	9.560.219.567	5.250.396.492	4.309.823.075	4.594.367.395	—
Brescia	C	5.135.014.326	2.039.784.714	3.095.229.612	2.039.784.714	384.000.000
Catania	C	7.065.221.148	3.252.740.040	3.812.481.108	3.019.771.963	341.000.000
Genova I	C	6.716.845.200	4.469.873.641	2.246.971.559	4.469.873.641	667.000.000
Milano I	C	16.773.882.318	8.385.931.101	8.387.951.217	8.005.405.238	—
Padova	C	7.074.674.854	2.470.229.982	4.604.444.872	2.470.229.981	851.000.000
Torino I	C	10.551.131.777	8.385.931.824	2.165.199.953	8.156.621.138	—
Verona	CP	7.979.320.575	5.317.603.649	2.661.716.926	5.317.603.649	716.000.000
Roma 1°	C	13.555.062.849	5.423.702.595	8.131.360.254	5.423.702.595	972.000.000
Genova 2°	C	6.079.969.735	3.321.422.913	2.758.546.822	2.917.053.416	—
Bologna	P	6.732.511.396	2.161.736.303	4.570.775.093	1.930.121.697	995.281.885
Bari	P	5.186.491.276	1.470.562.809	3.715.928.467	1.313.359.202	949.640.334
Catania	P	4.495.553.211	829.149.264	3.666.403.947	740.301.844	1.242.720.259
Padova	P	7.041.820.248	2.161.736.303	4.880.083.945	1.929.645.889	1.134.946.646
Venezia	C	9.849.785.596	4.197.887.100	5.651.898.496	233.679.600	—
Totale		130.692.237.002	63.336.575.830	67.355.661.172	55.897.831.379	8.253.589.124

(a)	Spesa autorizzata:		
	1975	1976	1977
c = corrispondenze	7.000 milioni di lire	26.000 milioni di lire	25.000 milioni di lire
p = pacchi			
Totale	58.000 milioni di lire		

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

EDIFICI (Situazione al 31 dicembre 1977)

CENTRI	Tipo (a)	Costo complessivo (IVA compresa)	Quota gravante su fondi ordinari	Quota gravante su assegnazioni straordinarie	Pagamenti effettuati	
					su fondi ordinari	su assegnazioni straordinarie
Bari	C	12.554.333.869	1.964.002.928	10.590.330.941	1.964.002.928	5.581.000.000
Bologna	C	7.715.592.242	1.964.002.928	5.751.589.314	1.964.002.928	4.762.000.000
Brescia	C	5.197.704.463	1.217.116.680	3.980.587.783	1.217.116.680	3.155.000.000
Cagliari	C	5.307.616.912	3.605.484.502	1.702.132.410	3.605.484.502	1.228.000.000
Catania	C	12.345.999.871	1.217.116.680	11.128.883.191	1.217.116.680	7.923.000.000
Genova I	C	7.082.968.441	2.070.209.643	5.012.758.798	2.070.209.643	4.092.000.000
Milano I	C	11.715.978.725	3.957.905.244	7.758.073.481	3.957.905.244	6.514.000.000
Padova	C	10.292.271.471	1.217.116.680	9.075.154.791	1.217.116.680	4.609.000.000
Torino I	C	14.184.318.818	3.957.906.282	10.226.412.536	3.957.906.282	7.545.000.000
Verona	CP	7.026.752.292	5.474.899.192	1.551.853.100	5.474.899.192	716.000.000
Roma I	C	22.174.301.975	3.957.906.642	18.216.395.333	3.957.906.642	7.129.000.000
Genova II	C	8.673.495.781	2.070.209.641	6.603.286.140	—	—
Bologna	P	14.107.537.377	1.964.002.928	12.143.534.449	—	—
Bari	P	10.286.369.266	1.964.002.928	8.322.366.338	—	—
Catania	P	8.927.168.454	243.963.776	8.683.204.678	—	—
Padova	P	10.749.624.129	1.964.002.928	8.785.621.201	—	—
Venezia	C	10.096.103.436	1.964.002.928	8.132.100.508	—	—
		178.438.137.522	40.773.852.530	137.664.284.992	30.603.667.401	53.254.000.000

(a)	Spesa autorizzata:		
	1975	1976	1977
c = corrispondenze
p = pacchi
	35.000 milioni di lire	65.000 milioni di lire	60.000 milioni di lire
Totale	160.000 milioni di lire		

AUTOMAZIONE DEI SERVIZI DI BANCOPOSTA E SISTEMA INFORMATIVO DI GESTIONE AZIENDALE (Sistema nazionale di elaborazione dati).

Il Sistema nazionale di elaborazione dati si articola in due settori distinti:

- a) Sistema informativo di gestione aziendale;
- b) Sistema bancoposta.

I due sistemi si avvalgono di strutture comuni, anche se a livello centrale essi funzionano ancora separatamente in attesa della ristrutturazione peraltro già approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Dei dieci centri originariamente previsti dal piano, sei sono già in funzione: Roma, Bologna, Milano, Ancona, Napoli e Bari, quest'ultimo entrato in esercizio nel 1977.

a) Sistema informativo di gestione aziendale.

Nell'area del personale: è stata messa in esercizio la procedura automatizzata per la liquidazione delle pensioni provvisorie, per ora limitata alla sola provincia di Roma.

Sempre a Roma è stata messa in esercizio la procedura variazioni di stipendio con l'utilizzo della macchina « data entry » in sostituzione dell'invio di documenti cartacei e con soppressione del relativo lavoro a cottimo. La procedura è stata poi estesa anche a Latina.

Per tutte le province già dotate di apparati « data entry » è stato realizzato per la prima volta il conguaglio automatico di fine anno per circa 38.000 dipendenti relativamente ai quali è stato anche stampato il modello 101.

Nell'area della contabilità: entro il 1977 sarà completata la gestione automatizzata, con dati immessi da terminale delle spese variabili di parte corrente ed in conto capitale, con la possibilità di fornitura di situazioni contabili sintetiche ed analitiche.

b) Automazione dei servizi di Bancoposta.

Nel corso dell'anno ha preso concreto avvio l'esercizio dei Centri di Milano, Ancona e Napoli, aperti sul finire del 1976, mentre qualche difficoltà si incontra ancora presso quello di Bari aperto nel febbraio 1977.

In particolare sono praticamente chiusi alla data odierna gli Uffici conti manuali di Roma e Bologna, mentre è prevista la chiusura di quelli di Milano e Ancona entro tempi brevi.

I conti correnti automatizzati che all'inizio del 1977 erano circa 60.000 sono alla data odierna 185.000.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Sono state perfezionate le procedure operative con l'introduzione di numerosi aggiustamenti volti a consentire la massima funzionalità al sistema. Fra le iniziative più rimarchevoli sono da segnalare:

l'unificazione della lista analitica con l'estratto conto che vengono inviati ai correntisti con un'unica spedizione in modo da consentire un agevole riscontro dei movimenti avvenuti;

l'adozione del sistema dei bollettini premarcati che sta sgravando gli uffici dell'Amministrazione dal compito di provvedere al marcaggio presso i propri uffici;

l'inizio da parte dell'Amministrazione della stampa dei documenti del servizio dei c/c per conto dei piccoli e medi utenti in modo di avere in circolazione documenti conformi alle esigenze del sistema automatizzato onde evitare i gravosi inconvenienti dovuti all'uso di documenti non leggibili otticamente.

Le quote di investimento destinate a questo programma hanno fatto carico, fino al 1976 ai fondi ordinari di Bilancio.

Soltanto a partire dal 1977, in relazione alla graduale ripartizione nel tempo delle crescenti esigenze, gli stanziamenti ordinari sono stati integrati dalle assegnazioni straordinarie (2 miliardi di lire).

La cifra è stata completamente spesa per la fornitura di macchine AUDIT/4 per l'accettazione automatizzata dei bollettini di conto corrente agli uffici postali dipendenti dalle Direzioni compartimentali per il Lazio, Lombardia, Emilia-Romagna, Marche-Umbria, Campania e Puglia-Lucania.

Commutazione elettronica nelle centrali telegrafiche e trasmissione dati.

Per quanto riguarda gli anni finanziari 1975/76 e 1977 non si è provveduto ad impegnare le somme messe a disposizione in quanto sono sopravvenute difficoltà in ordine all'approvazione delle singole proposte di acquisto dei Centri elettronici previsti nel Piano quinquennale. Infatti è in atto, da parte dell'Amministrazione, una revisione totale della ripartizione delle forniture delle Centrali elettroniche da assegnare alle Ditte. Ciò comporta, ovviamente, slittamenti nei tempi di realizzazione del Piano di sviluppo della rete telex-dati.

Per far fronte alle esigenze di utenza del Sud è stato, comunque definito con la Società Face sud elettronica, nel dicembre 1977 il contratto per la fornitura di una Centrale elettronica a Palermo, il cui acquisto era già stato approvato dagli Organi competenti.

Il pagamento per la suddetta Centrale, il cui costo complessivo è di lire 11.991.432.807 (IVA compresa), verrà effettuato nell'anno 1978 utilizzando l'intero stanziamento previsto dalla legge n. 227 del 1975 per l'anno finanziario 1975 (3 miliardi) e, parzialmente, i fondi, disponibili per lo stesso oggetto di spesa, per il 1976 (lire 6.502.484.715). La parte residua graverà sui fondi ordinari di bilancio.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il prospetto successivo riassume la situazione finanziaria relativa allo stato di attuazione del programma di interventi straordinari per il completamento e l'ampliamento della commutazione elettronica nelle centrali telegrafiche e trasmissione dati:

Anni	Previsione	Attuazione
—	—	—
	(milioni di lire)	
1975	3.000	3.000
1976	14.000	6.502,5
1977	8.000	—
Totale	25.000	9.502,5

Alloggi di servizio e case albergo.

Dato il preminente interesse di carattere sociale ed aziendale rivestito dal problema, sono state intraprese tutte le possibili iniziative per una sollecita realizzazione del Piano.

Ma nonostante l'impegno profuso dall'Amministrazione e lo spirito di collaborazione dimostrato dai comuni, le procedure tecnico-amministrative per la individuazione e la concessione dei suoli edificatori hanno costituito, e costituiscono a tutt'oggi, una determinante remora alla progressione delle iniziative.

Pertanto si è dimostrato fondato il timore circa la possibilità di poter effettivamente impegnare nel 1977 le disponibilità finanziarie, ammontanti a lire 55.000 milioni. Pur tuttavia sono state concrete valide iniziative che consentiranno in tempi brevi, una positiva evoluzione del programma.

Per il reperimento delle aree edificabili, che per esplicito dettato della legge n. 227 del 1975 devono ricadere nell'ambito dei piani territoriali di zona « 167 », sono stati intensificati i rapporti e le trattative con i comuni interessati.

Sono stati quindi predisposti ed attuati i provvedimenti amministrativi per dare concreto avvio a quella parte dell'iniziativa riguardante il settore delle case-albergo, stipulando con la società Italtel apposta convenzione-quadro per la concessione, alla società stessa, della realizzazione degli interventi previsti, localizzati nelle città di Torino, Milano, Genova, Venezia, Bologna, Firenze e Roma.

Nella fase iniziale di attuazione degli interventi di cui sopra si sono incontrate notevoli difficoltà per il reperimento dei suoli, non soltanto per obiettive carenze di previsioni urbanistiche dei comuni interessati, ma anche sul piano giuridico, intendendo i detti comuni concedere le aree stesse con diritto di superficie a tempo determinato, laddove l'Avvocatura generale dello Stato riteneva che le concessioni stesse dovessero avvenire o in diritto di proprietà ovvero con diritto di superficie a tempo indeterminato.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La definizione della controversia ha comportato un tempo notevole essendosi dovuto promuovere apposito parere del Consiglio di Stato che ha riconosciuto la possibilità, per l'Amministrazione, di accettare la concessione di aree anche con diritto di superficie a tempo determinato.

È stato quindi stipulato con la Società concessionaria apposito atto aggiuntivo per il riconoscimento di tale particolare modalità di acquisizione dei suoli e sono state intensificate anche con il tramite della Società stessa, le ricerche di aree edificabili.

Al momento attuale, risultano individuate le seguenti aree relative agli interventi da realizzare nella prima fase (triennio 1975-1977):

Genova: area nel comprensorio « 167 » S. Giovanni Battista-Begato, per la costruzione di una casa-albergo da 126 unità abitative.

Milano, Via delle Forze Armate - casa-albergo per 180 unità abitative. Via Lampugnano - casa-albergo per 120 unità abitative.

Torino: Via Ivrea - casa-albergo da 130 unità abitative.

Venezia (Favaro Veneto) - casa-albergo da 55 unità abitative.

Bologna (Pescarola Bertalia): via Zanardi - casa-albergo da 75 unità abitative.

È stata inoltre individuata anche apposita area a Firenze, per una casa-albergo da 70 unità abitative, anche se tale intervento è previsto in seconda fase, come per Roma.

Particolarmente avanzati sono gli adempimenti relativi alla costruzione della casa-albergo di Genova per cui ultimata la fase istruttoria, sono stati perfezionati gli atti ed i provvedimenti esecutivi relativi al progetto dell'opera ed al disciplinare di concessione.

Il costo previsto per la costruzione della predetta casa-albergo è di lire 7.297.000.000. Per il pagamento verrà utilizzato l'intero stanziamento previsto dalla legge n. 227 del 1975 per l'anno finanziario 1975 (5 miliardi di lire) e parzialmente i fondi disponibili, per lo stesso oggetto di spesa, per il 1976 (2.297 milioni di lire).

Il prospetto successivo riassume la situazione finanziaria del programma:

Anni	Previsione	Attuazione
—	—	—
	(milioni di lire)	
1975	5.000	5.000
1976	25.000	2.297
1977	25.000	—
	<hr/>	
Totale	55.000	7.297
	<hr/> <hr/>	

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Superate le accennate difficoltà incontrate nella fase iniziale in relazione alla modalità di acquisizione delle aree è stato possibile dare concreta attuazione anche ai provvedimenti relativi alla restante parte dell'iniziativa, riguardante il settore degli alloggi di servizio.

A tal fine dopo il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione espresso nelle sedute del 4 agosto 1977, è stato stipulato con la stessa Società Italtel, in data 7 settembre 1977, una convenzione con cui, in analogia a quanto già attuato per la realizzazione delle case-albergo, viene disciplinata la concessione, alla Società medesima, degli interventi relativi e che per lo stesso triennio 1975-1977 sono previsti nei compartimenti del Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia-Romagna, Sardegna.

Le esigenze dell'amministrazione esono state così indicate:

Milano	400 alloggi;
Torino	130 alloggi;
Venezia	20 alloggi;
Bologna	25 alloggi;
Oristano	25 alloggi;
Genova	35 alloggi.

Per tutti gli interventi di cui sopra sono in corso da parte della concessionaria le ricerche per il reperimento delle aree.

Al fine di promuovere la provvista dei fondi occorrenti per il finanziamento degli interventi straordinari di che trattasi ci si è rivolti ad istituti di credito di rilievo nazionale.

Tra questi l'unico che, causa le difficoltà del mercato finanziario, abbia consentito di contrarre un mutuo, anche se soltanto limitatamente alle quote previste per l'anno 1975 ed a parte di quelle del 1976, è stato il Consorzio di credito per le opere pubbliche.

La cifra effettivamente introitata al 31 dicembre 1977 è di lire 85 miliardi.

Con tale somma si sta provvedendo a eseguire i pagamenti dovuti in relazione alle effettive esigenze.

In particolare per quanto attiene alle spese di meccanizzazione i pagamenti vengono eseguiti in relazione al progressivo avanzamento dei lavori rappresentato nel prospetto che segue.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

AVANZAMENTO DEI LAVORI AL DICEMBRE 1977

Centri di corrispondenza	Opere edili	Impianti
Genova I	85%	40%
Catania	53%	10%
Bari	50%	10%
Bologna	75%	20%
Padova	53%	10%
Milano I	77%	50%
Torino I	65%	40%
Brescia	46%	10%
Verona	95%	100%
Roma I	25%	—
Genova II	—	—
Venezia	—	—

Centri pacchi	Opere edili	Impianti
Bari	—	—
Bologna	—	—
Catania	—	—
Padova	—	—
Torino	64%	—
Verona	95%	—
Cagliari	60%	—

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

**AD INTEGRAZIONE DELLA RELAZIONE GIA TRASMESSA
STANZIAMENTI AUTORIZZATI DALLA LEGGE 7 GIUGNO 1975, N. 227 (miliardi di lire)**

Oggetto	Anni	1975	1976	1977	1978	1979	1980	1981	1982	Totale
Edifici e impianti		45	105	95	85	85	85	75	75	650
Alloggi di servizio		5	25	25	25	25	25	25	25	180
Totale		50	130	120	110	110	110	100	100	830
PROGRAMMA DI SPESA (miliardi di lire)										
Edifici		35	65	60	50	50	50	45	45	400
Impianti										
{ meccanizzati		7	26	25	25	21	18	19	19	160
{ automatizzati	Cap. 515	—	—	2	3	3	3	4	5	20
{ telegrafici		3	14	8	7	11	14	7	6	70
Alloggi di servizio (cap. 514)		5	25	25	25	25	25	25	25	180
Totale		50	130	120	110	110	110	100	100	830

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

La legge 7 giugno 1975, n. 227 consente all'Azienda di Stato per i servizi telefonici di finanziare alcuni interventi straordinari necessari al riassetto dei servizi telefonici e per la costruzione di alloggi di servizio da concedere in locazione semplice al personale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Il programma di interventi straordinari previsto dalla legge citata (articolo 8) prevede un importo di lire 200 miliardi per le opere telefoniche e lire 20 miliardi per gli alloggi.

Gli stanziamenti sono ripartiti in più esercizi finanziari a partire dal 1975 e per finire con il 1982, come da allegato n. 1.

Per il finanziamento delle opere è previsto che l'Azienda di Stato per i servizi telefonici possa contrarre mutui, in relazione alle effettive necessità, con la Cassa depositi e prestiti per la costruzione di alloggi, con Istituti finanziari per il finanziamento delle opere telefoniche.

Nessuna difficoltà è mai sorta con la Cassa depositi e prestiti che ha regolarmente provveduto alle anticipazioni previste nei singoli esercizi. A tutt'oggi la Cassa ha concesso anticipazioni, per i titoli di cui sopra, per un ammontare di 7 miliardi imputati come segue:

Lire	2	miliardi	in conto esercizio	1975
Lire	3	miliardi	in conto esercizio	1976
Lire	3	miliardi	in conto esercizio	1977

Per quanto concerne il 1978, la relativa pratica con la Cassa del deposito e del prelievo si ritiene possa essere perfezionata entro il corrente anno.

La realizzazione del programma di costruzione degli alloggi è stata affidata, con apposito atto di concessione alla Società Italtel che sta provvedendo alle necessarie iniziative, sia pure con le difficoltà connesse al reperimento delle aree ed al rispetto delle rigorose disposizioni in materia urbanistica.

In merito al finanziamento delle opere telefoniche, si sono avute seguenti erogazioni da parte del Consorzio di credito delle opere pubbliche, Istituto finanziario sotto il controllo del Ministero del tesoro:

Lire	12	miliardi	in conto esercizio	1975
Lire	20	miliardi	in conto esercizio	1976

per un totale di 32 miliardi contro i 92 miliardi previsti dalla legge fino al 1978, con una differenza in meno di 60 miliardi.

ALLEGATO N. 1

FINANZIAMENTI EX LEGGE N. 227

<i>anno</i>	<i>miliardi</i>	<i>opere telefoniche</i>	<i>alloggi</i>
—	—	—	—
1975	12	12	2
1976	26	26	2
1977	30	27	3
1978	30	27	3
1979	30	27	3
1980	30	27	3
1981	29	27	2
1982	29	27	2
<hr/>			
	220	200	20
<hr/>			

Finanziamenti ottenuti per alloggi: 7 miliardi.

Finanziamenti ottenuti per opere telefoniche: 32 miliardi.

La situazione degli impegni e dei relativi pagamenti viene rappresentata nell'allegato n. 2.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO N. 2

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI E PAGAMENTI
PER OPERE TELEFONICHE (ex legge n. 227)

STANZIAMENTO	Mutui ottenuti	Impegni provvisori	Impegni definitivi	Pagamenti
Anno 1975	12.000.000.000	* 12.000.000.000	11.983.171.415	—
Anno 1976	26.000.000.000	** 20.000.000.000	9.947.032.358	5.490.650.895
Anno 1977	27.000.000.000	—	—	2.943.116.265
Anno 1978	27.000.000.000	—	—	5.662.545.720
	92.000.000.000	32.000.000.000	21.910.203.773	14.096.312.880

* Il mutuo di 12 miliardi è stato ottenuto alla fine dell'anno 1975 e le relative iniziative perfezionate nel 1976.

** Il finanziamento è stato ottenuto mediante un primo mutuo di 10 miliardi nel 1977 ed un secondo mutuo di altri 10 miliardi nel 1978. Le iniziative finanziate con il secondo mutuo verranno perfezionate entro il corrente esercizio 1978.

MINISTERO DELLA DIFESA

I. - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELLA LEGGE RELATIVA ALL'AMMODERNAMENTO DEGLI
ARMAMENTI, DEI MATERIALI, DELLE APPARECCHIATURE
E DEI MEZZI DELL'ESERCITO

(legge 16 giugno 1977, n. 372)

II. - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELLA LEGGE RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED AMMO-
DERNAMENTO DI MEZZI NAVALI DELLA MARINA MILITARE

(legge 22 marzo 1975, n. 57)

III. - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELLA LEGGE RELATIVA ALL'AMMODERNAMENTO DEI MEZZI
DELL'AERONAUTICA MILITARE

(legge 16 febbraio 1977, n. 38)

PAGINA BIANCA

**I. - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELLA LEGGE RELATIVA ALL'AMMODERNAMENTO
DEGLI ARMAMENTI DEI MATERIALI DELLE APPARECCHIATURE
E DEI MEZZI DELL'ESERCITO**

(legge 16 giugno 1977, n. 372)

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER L'ANNO 1979

MINISTERO DELLA DIFESA

I. - Relazione sullo stato di attuazione
della legge relativa all'ammodernamento
degli armamenti, dei materiali, delle apparecchiature
e dei mezzi dell'Esercito

(legge 16 giugno 1977, n. 372)

1. — VALUTAZIONE TECNICO-OPERATIVA DEI PROGRAMMI.

a) *Generalità.*

La legge speciale per l'Esercito n. 372 del 16 giugno 1977, intesa a garantire alla Forza armata, il mantenimento di un livello operativo credibile, prevede la realizzazione di una serie di progetti di ammodernamento dei mezzi, che:

discendono dai presupposti di base della « ristrutturazione » secondo i quali alla riduzione di 1/3 dell'entità della Forza armata corrispondente un programma di ammodernamento e sostituzione inteso ad incrementare l'efficienza operativa dello strumento;

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

si collocano nel quadro delle attività di programmazione e di pianificazione NATO, al fine di conseguire gli obiettivi di forza definiti nel periodo 1979-1984 e per soddisfare le esigenze militari nei settori ritenuti più carenti nel decennio 1980-1990.

b) *Settori di intervento della legge speciale e loro inquadramento nella programmazione e pianificazione NATO.*

I programmi previsti dalla legge speciale per l'Esercito si riferiscono ai settori più sensibili per quanto concerne l'operatività della Forza armata e tendono a colmare le lacune in essi esistenti.

Tali settori corrispondono a quelli che nei documenti di programmazione e di pianificazione dell'alleanza, risultano essere i più carenti per la Forza armata e per i quali si ritiene indispensabile un tempestivo e concreto miglioramento.

In tale quadro:

la legge speciale consentirà all'Esercito di far fronte, in maniera adeguata, alle esigenze di ammodernamento riscontrate nei settori delle artiglierie, dei sistemi d'arma controcarro e della mobilità tattica e logistica;

saranno colmate, in buona misura, le carenze relative alla difesa contraerea e alla capacità della Forza armata ad operare di notte o con scarsa visibilità;

sono previsti interventi migliorativi anche nei settori del comando e controllo e dell'automazione delle operazioni di gestione dei materiali.

2. — COMPOSIZIONE DEL COMITATO.

In data 15 settembre 1977, la composizione del Comitato di cui all'articolo 3 della legge 16 giugno 1977, n. 377, istituito con decreto ministeriale, era all'atto dell'istituzione la seguente:

onorevole dottor Giuseppe Caroli - Sottosegretario - presidente;

dottor Nilo Pignataro - consigliere di Stato;

dottor Franco Gallucci - consigliere della Corte dei conti;

generale di Corpo d'armata in servizio permanente effettivo Tomaini - presidente della Sezione esercito del Consiglio superiore delle Forze armate;

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

generale di Corpo d'armata in servizio permanente effettivo
Arnaldo Giacalone - vice presidente della Sezione esercito del Consiglio superiore delle Forze armate;

generale di Corpo d'armata in servizio permanente effettivo
Luigi Salatiello - direttore generale della motorizzazione e dei combustibili;

generale di Corpo d'armata in servizio permanente effettivo
Lorenzo Valditara - direttore generale delle armi, delle munizioni e degli armamenti terrestri;

tenente generale G.A.r.i. in servizio permanente effettivo Vito De Vito - direttore generale delle costruzioni, delle armi e degli armamenti aeronautici e spaziali;

tenente generale A.A.r.s. in servizio permanente effettivo Sebastiano Freri - direttore generale degli impianti e dei mezzi per l'assistenza al volo, per la difesa aerea e per le telecomunicazioni;

generale ispettore G.A.r.i. Salvatore Gaggiani - direttore dell'Ufficio centrale allestimenti militari;

dirigente generale dottor Eugenio Carbone o il suo delegato direttore di sezione dottor Pietro Silvestrini - direttore generale della produzione industriale del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

generale di divisione in servizio permanente effettivo Luigi Poli - designato dal Capo di Stato Maggiore dell'esercito;

dirigente superiore dottor Antonio Palumbo - designato dal Ministero del tesoro;

colonnello Amministrativo (servizio permanente effettivo) Salvatore Bonaiuto - segretario.

Alla data del 20 luglio 1978, la composizione è la seguente:

onorevole dottor Amerigo Petrucci - Sottosegretario - presidente;

dottor Nilo Pignataro - consigliere di Stato;

dottor Franco Gallucci - consigliere della Corte dei conti;

generale di Corpo d'armata in servizio permanente effettivo
Alberto Fiorentino - presidente del Consiglio superiore delle Forze armate (sezione esercito);

generale di Corpo d'armata in servizio permanente effettivo
Giangiorgio Barbasetti di Prun - vicepresidente del Consiglio superiore delle Forze armate (sezione esercito);

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

generale di Corpo d'armata in servizio permanente effettivo Luigi Salatiello - direttore generale della motorizzazione e dei combustibili;

generale di Divisione in servizio permanente effettivo Giuseppe Piovano - direttore generale delle armi, delle munizioni e degli armamenti terrestri;

tenente generale G.A.r.i. in servizio permanente effettivo Vito De Vito - direttore generale delle costruzioni, delle armi e degli armamenti aeronautici e spaziali;

tenente generale A.A.r.s. in servizio permanente effettivo Sebastiano Freri - direttore generale degli impianti e dei mezzi per l'assistenza al volo, per la difesa aerea e per le telecomunicazioni;

ammiraglio ispettore (A.N.) in servizio permanente effettivo Francesco Izzo - direttore dell'Ufficio centrale allestimenti militari;

dirigente generale dottor Eugenio Carbone o il suo delegato dottor Pietro Silvestrini - direttore generale della produzione industriale del Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato;

generale di Divisione in servizio permanente effettivo Luigi Poli - designato dal Capo di Stato Maggiore dell'esercito;

dirigente superiore dottor Antonio Palumbo - designato dal Ministero del tesoro;

colonnello Amministrativo in servizio permanente effettivo Salvatore Bonaiuto - segretario.

3. — ATTIVITA' DEL COMITATO DAL 15 SETTEMBRE 1977 AL 20 LUGLIO 1978.

a) *Numero delle sedute.*

Nel periodo considerato, il Comitato ha tenuto n. 7 riunioni, ripartite come di seguito:

1) 14 dicembre 1977:

esame del « Regolamento per il funzionamento del Comitato »;

illustrazione globale dei programmi da parte del rappresentante del Capo di Stato Maggiore dell'esercito;

2) 2 febbraio 1978: esame di n. 2 progetti di contratto;

3) 9 marzo 1978: esame di n. 2 progetti di contratto;

4) 27 aprile 1978: esame di n. 1 affare particolare;

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

- 5) 17 maggio 1978: esame di n. 1 progetto di contratto e n. 1 affare;
- 6) 24 maggio 1978: esame di n. 1 progetto di contratto;
- 7) 18 luglio 1978: esame di n. 8 progetti di contratto.

b) *Attività svolta.*

Si riportano in stretta sintesi i resoconti delle sedute. La numerazione degli argomenti trattati è quella stabilita con l'ordine del giorno di convocazione del Comitato.

Seduta del 14 dicembre 1977.

- 1) Esame ed approvazione del « Regolamento per il funzionamento del Comitato ».

Dopo ampia discussione il Regolamento viene approvato.

- 2) Illustrazione del programma globale.

Relatore: generale di Divisione (servizio permanente effettivo) Luigi Poli, in rappresentanza del capo di stato maggiore dell'esercito.

Il relatore illustra sinteticamente tutti i programmi per i quali, di volta in volta, verrà ascoltato il Comitato.

Seduta del 2 febbraio 1978.

- 1) Argomento 1 — Progetto n. 001 — Terrarmimuni: provvista di stazioni radio RV3/13/P, RV3/13/V, RV4/213/V, manuali tecnici, materiali per installazioni, ecc. Licitazione privata fra le ditte indicate in nota in calce (*) per un valore complessivo presunto di miliardi 18 (esclusa revisione prezzi).

Relatore: direttore generale, generale di Corpo d'Armata (servizio permanente effettivo) Lorenzo Valditara.

Il Comitato esprime, all'unanimità, parere favorevole.

- 2) Argomento 2 — Progetto n. 002 — Terrarmimuni: approvvigionamento di n. 25.000 cariche di lancio 8° per obice FH/70 presso la Società SNIA - Viscosa. Milioni 5.050.

(*) Ducati elettronica, Microtecnica, CGE-FIAR, SIT-Siemens, Montedel, Elettronica, FATME, FACE-Standard, GTE, LARIMART, Litton Italia, Marconi Italiana, Selenia, Telettra, Philips.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Relatore: direttore generale, generale di Corpo d'armata (servizio permanente effettivo) Lorenzo Valditara.

Il Comitato, considerate le ragioni che rendono necessario il ricorso alla trattativa privata, esprime, all'unanimità, parere favorevole.

Seduta del 9 marzo 1978.

1) Argomento 1 — Progetto n. 003 — Terrarmimuni: approvvigionamento di n. 100.000 cariche di lancio 3° 7° per obice FH/70, presso la Società SNIA - Viscosa, Milioni 20.406.

Relatore: direttore generale, generale di Corpo d'armata (servizio permanente effettivo): Lorenzo Valditara.

Il Comitato:

considerate le ragioni che rendono necessario il ricorso alla trattativa privata;

ritenuto applicabile, per quanto riguarda l'anticipazione di un terzo dell'importo contrattuale complessivo, il quinto comma dell'articolo 12 L.C.G.S. e non l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1972, esprime, all'unanimità, parere favorevole.

2) Argomento - - Progetto n. 004 - Telecomdife: approvvigionamento di n. 400 telescriventi a pagina, mediante licitazione privata tra le ditte indicate in nota (*). Onere presunto milioni 1.960.

Relatore: direttore generale, tenente generale A.A.r.s. (spe) Sebastiano Freri.

Il Comitato, preso atto della convenienza economica ed operativa di riunire in un unico atto l'approvvigionamento delle 200 telescriventi previste nel 1978 e delle 200 previste nel 1979, esprime all'unanimità, parere favorevole.

Seduta del 27 aprile 1978.

Argomento — Affare n. 005 — Terrarmimuni: programma FH/70; trasferimento degli impegni di ragioneria già assunti per gli anni 1978, 1979, 1980 e 1981 sul capitolo 1801, al capitolo 4012. Onere complessivo milioni 55.675.

Relatore: direttore generale, generale di Corpo d'armata (servizio permanente effettivo): Lorenzo Valditara.

Il Comitato prende atto che le spese di cui agli impegni già assunti a carico degli esercizi finanziari dal 1978 al 1981 e dei quali si chiede il trasferimento, rientrano per materia tra le spese previste dalla « Relazione sullo stato di attuazione della legge nu-

(*) Olivetti, FACE-Standard, Philips, CEME, NATALI-SNEA.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

mero 372 », (allegato 9, paragrafo 2, allo stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1978 - Tabella 12 del Ministero della difesa).

Seduta del 17 maggio 1978.

1) Progetto n. 006 — Motordife: progetto di atto aggiuntivo al contratto 6880; approvvigionamento di 120 carri *Leopard* presso la Società OTO-Melara - Milioni 86.389.

Relatore: direttore generale, generale di Corpo d'armata (servizio permanente effettivo) Luigi Salatiello.

Il Comitato nell'intento di approfondire l'esame degli atti, specie per quanto attiene alla convenienza di ricorrere alla formula dell'atto aggiuntivo e sulla congruità della revisione prezzo, rinvia l'argomento alla seduta successiva;

2) Affare n. 007 — Terrarmimuni: Cannone da 155/39FH/70. Costi di sviluppo e produzione, rimborsi alla RFG e al R.U. Milioni 195.

Il Comitato esprime, all'unanimità, parere favorevole.

Seduta del 24 maggio 1978.

Argomento 1 — Progetto n. 006 — Motordife: progetto di atto aggiuntivo al contratto 6880; approvvigionamento di 120 carri *Leopard* presso la Società Oto-Melara. Milioni 86.389.

Relatore: direttore generale, generale di Corpo d'Armata (servizio permanente effettivo): Luigi Salatiello.

Il relatore pone in evidenza:

i vantaggi della formula dell'atto aggiuntivo rispetto a quella del contratto *ex novo*;

la convenienza della coproduzione presso la Società Oto-Melara rispetto all'acquisto diretto in RFT;

la congruità e il vantaggio per l'Amministrazione della Difesa, circa la formula adottata per il calcolo della revisione prezzi;

la congruità del contributo per il riavviamento della produzione.

Il Comitato, avanzata la raccomandazione di:

svolgere ogni azione tendente ad ottenere le forniture nel minor tempo possibile, stante l'urgenza operativa del programma;

utilizzare al massimo le fonti di produzione nazionali, senza trascurare la convenienza economica, esprime, all'unanimità, parere favorevole.

Seduta del 18 luglio 1978.

1) Argomento 1 — Progetto n. 010 — Terrarmimuni: programma FH-70, progetto di contratto per l'assiatura di n. 161 obici, presso la Società Oto-Melara. Milioni 5.185.

Relatore: direttore generale, generale di Divisione (servizio permanente effettivo): Giuseppe Piovano.

Il Comitato, considerate le ragioni che rendono necessario il ricorso alla trattativa privata, esprime all'unanimità parere favorevole, a condizione che venga previsto nel contratto di sottoporre al Comitato le varianti tecniche che implicano modifiche alle condizioni contrattuali.

2) Argomento 2 — Affari n. 014 — Terrarmimuni: approvvigionamento di parti di ricambio per obice FH-70, per la costituzione di un deposito centrale presso la NAMSA, aumento di impegno di spesa. Milioni 911.

Il Comitato esprime all'unanimità parere favorevole alla costituzione di un deposito centrale presso la NAMSA, con relativo impegno di spesa per 911 milioni di lire.

3) Argomento 3 — Progetto n. 012 — Motordife: schema di contratto a trattativa privata con la Società Lancia — a seguito atto transattivo — per la fornitura di 3.800 autocarri ACL/75 da 2 tonnellate 4x4. Milioni 93.138.

Relatore: direttore generale, generale di Corpo d'Armata (servizio permanente effettivo): Luigi Salatiello.

Il Comitato:

considerate le ragioni che rendono necessario il ricorso alla trattativa privata;

preso atto dei precedenti che hanno condotto alla necessità di un atto transattivo con la Società produttrice, esprime all'unanimità il parere che il contratto in esame — autonomamente valutato — risulta legittimo e conveniente e corrisponde ad una pressante ed assoluta esigenza dell'Amministrazione, per assicurare l'efficienza operativa dell'Esercito. Il parere favorevole rimane subordinato al perfezionamento del procedimento transattivo, che è alla base del contratto in parola, e sul quale dovranno pronunciarsi gli organi competenti.

4) Argomento 4 — Progetto n. 013 — Motordife: progetto di contratto relativo all'approvvigionamento di 300 veicoli cingolati da combattimento M113A1, versione nazionale (VCC-1) da allestire in coproduzione.

Relatore: direttore generale, generale di Corpo d'Armata (servizio permanente effettivo): Luigi Salatiello.

Il Comitato:

considerate le ragioni che rendono necessario il ricorso alla trattativa privata;

raccomandato di eliminare la facoltà delle parti contraenti di escludere la competenza arbitrale di cui all'articolo 25 del progetto di contratto in esame, esprime, all'unanimità, parere favorevole.

5) Argomento 5 — Progetto n. 008 — Telecomdife: progetto di contratto da stipulare a seguito di gara di appalto concorso per la fornitura di n. 20 stazioni di continuità assoluta per l'alimentazione elettrica di emergenza per impianto fisso. Milioni 1.000 (importo presunto).

Relatore: direttore generale, tenente generale A.A.r.s. (servizio permanente effettivo): Sebastiano Freri.

Il Comitato esprime, all'unanimità, parere favorevole.

6) Argomento 6 — Progetto n. 009 — Telecomdife: progetto di contratto a trattativa privata per l'approvvigionamento di n. 120 multiplex a modulazione « Delta ». Società: Marconi Italiana. Milioni 305,2.

Relatore: direttore generale, tenente generale A.A.r.s. (servizio permanente effettivo): Sebastiano Freri.

Il Comitato esprime all'unanimità parere favorevole sul progetto di contratto a trattativa privata per l'approvvigionamento di 20 multiplex a modulazione « Delta » per esigenze dello Stato Maggiore dell'Esercito, a condizione che:

il testo dell'articolo 17 venga modificato in modo che l'oggetto del secondo comma si riferisca unicamente ed in modo inequivocabile ad eventuali pagamenti in conto, in ragione delle prestazioni già effettuate dalla ditta fornitrice;

l'articolo 20 sia rettificato in modo che nel testo sia chiaro che l'ipotesi in esso contemplata riguardi la prestazione della cauzione a mezzo fidejussione.

7) Argomento 7 — Progetto n. 011 — Telecomdife: progetto di contratto a trattativa privata per l'approvvigionamento di apparecchiature per l'automazione delle operazioni per la gestione dei materiali presso gli organi logistici dell'Esercito. Società: Olivetti. Milioni 5.513.

Relatore: direttore generale, tenente generale A.A.r.s. (servizio permanente effettivo): Sebastiano Freri.

Il Comitato, considerate le ragioni che rendono necessario il ricorso alla trattativa privata, esprime, all'unanimità, parere favorevole.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

8) Argomento 8 — Progetto n. 015 — Telecomdife: progetto di contratto a licitazione privata tra le ditte indicate in nota in calce (*) per l'approvvigionamento di ponti radio a grande capacità. Milioni 3.200 (onere presunto).

Relatore: direttore generale, tenente generale A.A.r.s. (servizio permanente effettivo): Sebastiano Freri.

Il Comitato esprime all'unanimità parere favorevole in merito al progetto di contratto a licitazione privata per l'approvvigionamento di ponti radio a grande capacità di cui alla citata relazione, previa eliminazione dell'articolo 26 dello stesso progetto di contratto.

c) Procedure adottate.

Le procedure adottate per l'espletamento degli atti inerenti agli approvvigionamenti indicati al precedente s/paragrafo *b)*, sono quelle previste dalla L.C.G.S., con le varianti previste dalla legge 16 giugno 1977, n. 372.

Le direzioni generali, sulla base della programmazione tecnico-finanziaria compilata dallo Stato Maggiore dell'Esercito e degli ordini di dettaglio di volta in volta emanati, hanno avviato la attività contrattuale di propria competenza non appena gli approvvigionamenti si presentavano fattibili sotto l'aspetto tecnico-industriale e nel rispetto dei tempi di massima previsti dalla programmazione stessa.

Il Comitato ha esaminato, per ciascun approvvigionamento:

- relazione tecnico-economica;
- progetto di contratto;
- analisi dei costi;
- e altri documenti ritenuti di volta in volta necessari.

Tale documentazione è stata trasmessa a ciascun membro del Comitato con l'anticipo previsto — rispetto alla data delle riunioni — dal regolamento interno del Comitato stesso.

4. — ATTIVITÀ SVOLTA AL DI FUORI COMITATO.

Entro l'anno in corso saranno finalizzati e costituiranno impegno di spesa, i seguenti progetti di contratto, che non richiedono l'esame del Comitato:

Telecomdife: approvvigionamento di n. 7 centrali 24/100 su shelter, importo presunto 500 milioni;

(*) FACE-Standard, GTE, IRET, Marconi Italiana, MONTEDEL, Selenia, SIAE Microdel, SIT-Siemens, Telettra.

Telecomdife: approvvigionamento di n. 2 centrali telefoniche per CMTR. Importo presunto 500 milioni;

Telecomdife: materiali di completamento per CETAM. Società Philips. Importo 300 milioni.

5. — RIEPILOGO DEI CONTRATTI E SVILUPPO PLURIENNALE DEGLI ONERI.

Il riepilogo generale dei contratti relativi all'attività svolta dal 14 dicembre 1977 al 20 luglio 1978 e lo sviluppo pluriennale degli oneri sono riportati in allegato A. Gli importi complessivi sono i seguenti:

1) progetti di contratto esaminati ed approvati dal Comitato: milioni 339.283,8 (allegato A, annesso 1);

2) contratti finalizzati (o che lo saranno entro il 1978) al di fuori del Comitato: milioni: 1.300; (allegato A, annesso 2);

3) progetti di contratto che saranno presumibilmente presentati al Comitato entro il 31 dicembre 1978: milioni 34.526 (allegato A, annesso 3);

4) progetti di contratto non ancora finalizzati o esaminati dal Comitato ma facenti parte integrante dei programmi complessivi di cui ai precedenti commi (1) e (2): milioni 260.426 (allegato A, annesso 4).

Il totale degli impegni assunti al 31 luglio 1978 dopo circa 10 mesi di attività — è pertanto di milioni 340.583,8 (precedenti commi (1) e (2)), ai quali si devono aggiungere gli impegni da assumere presumibilmente entro il 31 dicembre 1978, come da precedente comma (3) e quelli di cui al precedente comma (4), per un totale complessivo di milioni 658.535,8.

6. — ELENCO DELLE DITTE INTERESSATE.

L'elenco delle ditte con le quali sono stati stipulati i contratti è riportato in allegato B, con indicazione dell'ammontare delle rispettive commesse. La percentuale (in valore) delle commesse affidate a ditte del Centro-Sud è del 23 per cento circa, secondo i dati attualmente disponibili. La percentuale comunque dovrebbe salire ulteriormente, in quanto alcuni contratti da finalizzare entro l'anno saranno probabilmente aggiudicati a Società con stabilimenti nel Centro-Sud.

7. — STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ASSOCIATO ALLA LEGGE N. 372.

a) *Somme impegnate.*

Nel periodo preso in esame dalla presente relazione (30 settembre 1977-31 luglio 1978) sono stati impegnati complessivamente:

1) milioni 56.170,1 per contratti già registrati;

2) milioni 284.412,9 per contratti già approvati dal Comitato (o che non richiedono tale approvazione), per un totale di milioni 340.583 (vedasi situazione sviluppo esecutivo in allegato C); a tale cifra vanno aggiunti gli oneri dei contratti relativi ad approvvigionamenti facenti parte integrante, sotto il profilo tecnico ed operativo, di programmi già iniziati con gli atti di cui ai commi (1) e (2); ad esempio: granate illuminanti per FH/70, ricambi e attrezzature per carri *Leopard*, eccetera per milioni 250.036,3.

b) *Programmazione tecnico-finanziaria.*

Con riferimento all'attuazione del programma indicato - in linea di massima - nell'articolo 1 della legge 372 e presentato al Parlamento, in forma di programmazione tecnico-finanziaria, sono stati compiuti, o sono in avanzata fase di definizione, gli atti tecnico-amministrativi relativi al:

cannone da 155/39 FH-70 (n. d'ordine 1);

autocarri leggeri da 2 tonnellate (n. d'ordine 7);

carri da combattimento *Leopard* (n. d'ordine 8);

veicoli corazzati da cbt. (VCC - 1) (n. d'ordine 10);

veicolo corazzato da cbt. versione nazionale (VCC-80) (n. d'ordine 11);

apparati per la visione e il tiro notturno (n. d'ordine 12);

stazione radio veicolari e portatili (n. d'ordine 14);

calcolatori per la gestione statistica dei materiali (n. d'ordine 15).

Per quanto riguarda il programma « ammodernamento del cannone c/a da 40/70 », in relazione all'esito di una rivalutazione tecnico-economica, il programma potrebbe essere anche abbandonato. In tal caso esso verrebbe sostituito con un programma di riserva.

8. — SITUAZIONE DI SPESA PER OGNI SINGOLA IMPRESA DEL PROGRAMMA.

a) *Situazione di spesa.*

La situazione di spesa per i programmi già avviati è indicata in allegato C, colonna 5, 6 e 7. I dati riportati sono riferiti:

agli importi contrattuali dei contratti già operanti;

agli importi previsti dai progetti di contratto già approvati dal Comitato;

agli oneri presunti dei contratti ancora da finalizzare, ai dati di costo 1978, per un totale di milioni 340.583,8 (vedasi precedente paragrafo 7. a.).

b) *Sviluppo pluriennale.*

La situazione generale dei programmi relativi alla legge 372, aggiornata con gli elementi tecnico-operativi e finanziari oggi disponibili è riportata in allegato D. Da essa risulta che per effetto:

dell'incremento costi dei programmi in atto;

dell'aggiornamento degli oneri previsti per i programmi in via di definizione tecnico-amministrativa;

dei dati di costo che vengono ipotizzati circa i programmi in fase di definizione tecnico-operativa,

l'onere totale attualmente previsto per l'attuazione della legge 372, ammonta a miliardi 1.870,1.

I programmi che, rispetto a quanto previsto nel 1976, hanno risentito in misura maggiore dell'incremento dei costi sono:

carri da cbt. *Leopard* (incremento costi industriali, quantificazione esatta degli approvvigionamenti complementari (*));

FH/70 (incremento costi industriali);

sistemi di msl. campali per la difesa a bassa quota (aggiornamento oneri previsti);

l'eventuale ammodernamento cannone da 40/70 (incremento costi industriali).

(*) Ricambi, attrezzature, munizioni.

9. — PROGRAMMI CHE RIMANGONO DA AVVIARE.

Con riferimento alla programmazione tecnico-finanziaria trasmessa al Parlamento, vengono di seguito indicati i programmi che lo Stato Maggiore dell'Esercito non ha ancora definito qualitativamente e quantitativamente, in relazione a possibili alternative di scelta da sciogliere a breve scadenza, o per i quali si attende il termine della fase ricerca sviluppo.

1) Radar acquisizione obj. e sorveglianza del campo di battaglia:

fase sviluppo in corso;

inizio finanziamento previsto dal 1981.

2) Sistemi msl. c/a campali per la difesa a bassa quota:

fase sviluppo in corso;

inizio finanziamento previsto dal 1981.

3) Sistemi msl. c/a portatili per la difesa a bassissima quota:

lo SME segue lo sviluppo delle diverse realizzazioni in ambito occidentale;

inizio finanziamenti previsto dal 1983.

4) Lanciarazzi, sistemi msl. c/c ed elicotteri armati per la difesa c/c a corta, media e lunga gittata:

sono all'esame le seguenti alternative che prevedono l'acquisizione di sistemi:

a corta, a media ed a lunga gittata;

oppure, media ed a lunga gittata attribuendo il compito degli interventi a corta distanza a msl. a media gittata;

oppure, a corta e a lunga gittata attribuendo il compito degli interventi a media distanza ai msl. a lunga gittata.

La scelta definitiva sarà effettuata probabilmente entro l'anno;

elicotteri c/c: il progetto è in fase di sviluppo e si prevede che il finanziamento potrà avere inizio dal 1981.

5) Carri ausiliari tipo *Leopard*:

sono in corso indagini tecnico-amministrative per individuare le possibili forme di approvvigionamento (coproduzione o acquisto diretto);

inizio finanziamenti previsto dal 1979-1980.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

6) Stazioni radio HF-BLU a lunga portata:

fase sviluppo in corso;

inizio finanziamenti previsto dal 1980.

10. — AZIONI PROPOSTE PER PROCEDERE ALLA COMPLETA ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.

I programmi della L.S. 372 sono particolarmente complessi ed articolati e richiedono, sia da parte dello Stato Maggiore dell'Esercito, sia da parte delle Direzioni generali, una azione continua e multiforme di ricerca di dati, valutazione operativa ed economica, aggiornamento di situazioni e revisione di previsioni.

Tale attività, inoltre, si esplica in quadro di relativa incertezza dovuta a:

possibilità che taluni sistemi, anche se in fase di sviluppo, non offrano, alle valutazioni di norma, la rispondenza ai requisiti militari di base o raggiungano costi inaccettabili o superino i tempi previsti per l'approvvigionamento;

difficoltà non preventivate che le Direzioni generali tecniche incontrano nell'espletamento degli atti tecnico-amministrativi di competenza, sia per una relativa carenza di personale sia per incertezze della controparte.

La situazione sopra descritta fa sì che, mentre da un lato taluni programmi regolarmente avviati richiedano risorse sensibilmente superiori a quelle preventivate, altri presentino ritardi di finalizzazione e quindi di assorbimento di fondi già collocati a bilancio.

In tale quadro, l'organo programmatore interviene, per quanto consentito dalle leggi, operando passaggi di fondi tra i vari programmi con lo scopo di consentire il regolare sviluppo dei programmi avviati.

Si tratta, tuttavia, di provvedimenti contingenti, validi ed attuabili nei limiti di un esercizio finanziario. Al fine di assicurare, in prospettiva, una completa attuazione dei programmi della legge nell'arco dei dieci anni è necessario che:

il carattere « programmatico » della legge, chiaramente indicato negli articoli 1 e 3, venga considerato nel pieno significato e che gli stanziamenti vengano adeguati alle effettive esigenze;

i disposti della legge 22 dicembre 1977 n. 931 non pregiudichino e non ritardino l'esecuzione dei programmi.

Quest'ultima esigenza può essere particolarmente sentita nei primi anni di attuazione della legge nei quali le difficoltà di avvio possono incidere, in parte, sull'assorbimento dei fondi, mentre, in prospettiva, sarà la prima a condizionare, nella misura in cui verrà soddisfatta, la realizzazione dell'intera programmazione.

In sintesi, è necessario consentire una relativa elasticità nella gestione dei fondi nonché fissare gli stanziamenti sulle basi delle effettive esigenze globali dei programmi, conferendo piena validità al carattere programmatico della legge.

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: ALLEGATO A — Annesso 1

Nu- mero	Progetti di contratto approvati dal Comitato	Onere globale (milioni)	Aliquote annuali (milioni)									
			1977/1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984	1985		
	sta. di energia con continuità assoluta (n. 20)	1.000	1.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	multiplex a mod. « Delta » (n. 20)	305,5	305,5	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	ponti radio a grande capacità (n. 64)	3.200	650	1.000	1.000	—	—	—	—	—	—	—
4	Progr. GESCA - Minielaboratori. So- cietà OLIVETTI	5.513	2.200	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5	Carro Leopard da cbt. (n. 120) So- cietà OTO-MELARA	86.389,2	60.480	18.520	7.389,2	—	—	—	—	—	—	—
6	Autocarri leggeri da 2 tonn. (n. 3800) Soc. LANCIA	93.138	14.200	31.000	24.000	23.938	—	—	—	—	—	—
7	Veicoli da cbt. VCC-1 (n. 300) So- cietà OTO-MELARA	35.910	1.000	25.100	9.810	—	—	—	—	—	—	—
Totale		339.283	135.164,8	101.365,7	63.418,4	35.534	3.809,1	—	—	—	—	—

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO A - Annesso 3

Nu- mero	Progetti di contratto che sa- ranno presentati al Comitato entro il 1978	Onere globale (milioni)	Aliquote annuali (milioni)											
			1977/1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984	1985				
1	Cannone da 155/39 FH-70: atto addizionale OTO-MELARA ulteriori oneri sviluppo Raddoppio pannelli M58 Rete radio HF infrastrutturale Apparati per cbt. notturno VCC-80 Carri Leopard (120). Munizioni da addestramento	2.576	1.119	825	577	55	—	—	—	—	—	—	—	—
	Totale	34.526	21.569	2.825	4.077	2.055	6.000	—	—	—	—	—	—	

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO A - Annesso 4

Nu- mero	Progetti di contratto non an- cora esaminati dal Comitato ma facenti parte integrante di quelli già esaminati	Onere globale (milioni)	Aliquote annuali (milioni)									
			1977/1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984	1985		
1	Cannone da 155/39 FH-70:											
	granate illum. e fumogene . . .	14.600	—	4.870	3.240	3.240	3.240	3.250	—	—	—	—
	spolette a percussione	5.000	—	5.000	—	—	—	—	—	—	—	—
	granate, spolette e cariche (2 ^a fase)	46.215	—	—	—	—	20.000	20.000	20.000	6.215	—	—
	sviluppo	4.500	—	2.000	1.500	1.000	—	—	—	—	—	—
	revisione prezzi e oneri fiscali . .	55.000	—	7.000	12.000	12.000	24.000	—	—	—	—	—
2	Carri Leopard (n. 120): ricambi at- trezzature	77.611	—	50.480	17.611	9.520	—	—	—	—	—	—
3	Combattimento notturno	57.500	—	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	7.500	—	—
		260.426	—	79.350	44.351	35.760	57.250	30.000	13.715	—	—	—

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO B

IMPEGNI DI SPESA FINO AL 31 LUGLIO 1978
SUDDIVISI PER DITTE

(cifre in milioni)

Nominativo ditta	Numero contratto (a)	Importo di spesa per in contratto	Importo complessivo per ditta	Di cui al Centro-Sud
Snia Viscosa	—	20.456	—	—
	—	5.050	25.456	25.456
Oto-Melara	146	7.928	—	—
	—	5.185	—	—
	—	54.487,4	—	—
	—	22.554,9	90.154,3	—
Fiat	—	17.220,4	—	—
	—	10.721,7	24.942,1	—
Lancia	—	14.681,4	—	—
	—	2.633,4	—	—
	—	93.138	110.452,8	—
Simmel	136	(b) 24.084,4	24.084,4	24.084,4
Montedel	—	11.669,2	11.669,2	11.669,2
Sit-Siemens	—	12.123,7	12.123,7	12.123,7
Approvvigionamenti in UK . . .	74 E	(b) 12.853	—	—
	62 E	127,7	—	—
	49 E	136,3	—	—
	73 E	240,7	13.357,7	—
Approvvigionamenti in RFG . .	75 E	(b) 10.800	10.800	—
Approvvigionamenti NAMSA . .	—	2.356,3	2.356,3	—
Olivetti	—	1.960	—	—
	—	5.513	7.473	(c)
Philips	—	300	300	(c)
Marconi Italiana	—	305,5	305,5	(c)

(a) Viene indicato il numero dei contratti già registrati. I rimanenti contratti sono quelli già esaminati dal Comitato (o che non richiedono tale esame) ed in via di formalizzazione.

(b) Contratti già in atto prima dell'entrata in vigore della legge 372 e successivamente inseriti nella relativa programmazione.

(c) Trattasi di Ditte con stabilimenti al Centro-sud. Al momento non è possibile indicare se le commesse verranno espletate in tali stabilimenti.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO C

SITUAZIONE SVILUPPO PROGRAMMI AL 31 LUGLIO 1978

Programma (il numero tra parentesi è quello della programmazione tecnico-finanziaria)	Data registrazione contratto principale	Data inizio produzione	Numero contratti	Importi (in milioni)		Totale
				Dei contratti già approvati	Dei contratti da approvare	
Cannone da 155/39 FH-70 (1) .	(a) 27-11-1976	(d) settembre 1978	136-146 74 E-75 E 62 E-49 E 73 E	(b) 88.867,3	130.191	219.058,3
Autocarri leggeri da 2 ton. (7)	—	—	—	93.138	—	93.138
Carri da cbt. Leopard (8) . .	—	—	—	86.389,2	92.610,8	179.000
Veicoli cor. da cbt. VCC-1 (10)	—	—	—	35.910	—	35.910
Star.veic. e portatili (13 a)	—	—	—	(c) 23.000	—	23.000
Apparecchiature per il potenziamento della rete TLC (14)	—	—	—	7.765,5	27.234,5	35.000
Calcolatori per gestione statica dei materiali (15) . .	—	—	—	5.513	—	5.513
Totale	—	—	—	340.583	250.036,3	590.619,3

(a) Programma già in atto e inserito nella legge n. 372.

(b) Esclusi gli oneri finanziati con il bilancio ordinario.

(c) La revisione prezzi di circa 5 miliardi, è orientativa.

(d) Esclusi i 3 pezzi prototipi già consegnati.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SVILUPPO PLURIENN

Materiali	Numero costo unitario (in milioni)	Costo del progetto (in miliardi)	Aliquota annuale (in			
			1977	1978	Totale parziale	1979
Artiglierie - Apparat per acquisizione OBJ - L'automazione del tiro:						
	164 pezzi 826,7					
1. Cannone da 155/39 FH/70 - Pezzi e mu- nizioni	215.000 colpi 0,699	(a) 218,7	—	33,8	33,8	44
2. Radar acquisizione obj e sorv. ca batt.	30 660	20	—	—	—	—
Sistemi missilistici c/a - Ammodernamento cn. c/a da 40/70:						
3. Sistemi msl c/a cam- po per la difesa a bassa quota	40 1000	(b) 350	—	—	—	—
4. Sistemi msl. c/a por- tabili per la difesa a bassissima quota . . .	(c)	125	—	—	—	—
5. Ammod. del cn. c/a da 40/70 (d)	120 650	78	—	—	—	7
Lanciarazzi sistemi msl ed elicotteri armati per la difesa c/c a corta, media e lunga distanza:						

(a) esclusi miliardi 65 che sono stati finanziati negli anni precedenti, con fondi del bilancio ordinario;

(b) + 50 miliardi oltre il termine della L.S. 372;

(c) quantitativi da definire in base al tipo di materiale prescelto;

(d) si tratta di un programma di cui è in corso una valutazione tecnico-economica. Nel caso in cui la sua

ALLEGATO D

ALE DEI PROGRAMMI

di spesa miliardi)								
1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	Totale generale
38,4	26,9	28,4	27	—	20,2	—	—	283,7
—	5	5	5	—	5	—	—	20
—	50	50	50	60	70	70	50 (b)	400
—	—	—	10	30	40	45	—	125
20	35	8	8	—	—	—	—	78

validità non fosse pienamente dimostrata verrebbe sostituito dal programma di riserva « autocarri medi e pesanti »;

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Materiali	Numero costo unitario (in milioni)	Costo del progetto (in miliardi)	Aliquota annuale (in			
			1977	1978	Totale parziale	1979
6. Programma globale .	(c)	(e) 443	—	—	—	—
Mezzi ruotati cingolati e corazzati da tra- sporto, combattimen- to e ausiliari e rela- tivi apparati per la visione e il cbt nott.:						
7. Autocarri da 2 tonn.	<u>3800</u> 24,5	93	14,2	—	14,2	31
8. Carri da cbt. Leo- pard ricambi, attrez- zi e dotazioni muni- zioni	<u>120</u> 720	(g) 179	—	75	75	69
9. Carri ausiliari:						
soccorso	<u>(h) 68</u> 1000	68	—	—	—	1,4
gettaponte	<u>(h) 64</u> 1000	64	—	—	—	—
pioniere	<u>(h) 28</u> 1000	28	—	—	—	—
10. Veicoli cor. da cbt. (VCC-1)	<u>300</u> 114	35,9	—	1	1	25,1
12. Veicolo cor da cbt. versione nazionale (VCC-80)	(i)	12	—	0,5	0,5	2

(e) di cui miliardi 113 per elc. c/c;

(f) costo del solo carro;

(g) compresa la « slice » ricambi, attrezzature e munizioni pari ad un onere orientativo di 94 miliardi;

(h) l'onere relativo ai ricambi e attrezzature è in corso definizione;

(i) programma di sola ricerca e sviluppo;

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: ALLEGATO D

di spesa miliardi)								
1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	Totale generale
50	50	60	60	70	80	73	—	443
24	23,8	—	—	—	—	—	—	93
25	10	—	—	—	—	—	—	179
15	15	15	15	6,6	—	—	—	68
—	—	18	18	28	—	—	—	64
—	—	7	7	14	—	—	—	28
9,8	—	—	—	—	—	—	—	35,9
1,5	—	2	6	—	—	—	—	12

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Materiali	Numero costo unitario (in milioni)	Costo del progetto (in miliardi)	Aliquota annuale (in			
			1977	1978	Totale parziale	1979
13. Apparatì per visione e tiro notturno	(l)	58	—	0,5	0,5	10
Stazioni radio e apparecchiature TLC:						
13. Stazioni radio:						
veicolari e portatili	$\frac{2900}{7,93}$	23	18	5	23	—
HF-BLU lunga portata	$\frac{2900}{9,23}$	34	—	—	—	—
14. App. per il potenziamento rete TLC territoriale	(l)	35	2	2,8	4,8	9
Apparati per l'automazione nelle operazioni di gestione:						
15. Calcolatori per la gestione statistica di materiali	$\frac{(m) 72}{70}$	5,5	0,8	1,4	2,2	3,3
Totale	—	1.870,1	35	120	155	201,8

(l) si tratta numerosi tipi di apparati di diversa natura e impiego;

(m) gli apparati in approvvigionamento sono per il momento 64;

(n) compresi miliardi 65 da finanziare dopo il termine della L.S. (per il sistema mls. c/a campale per la

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: ALLEGATO D

li spesa
niliardi)

1981	1980	1982	1983	1984	1985	1986	1987	Totale generale
10	10	10	10,5	7,5	—	—	—	58,5
—	—	—	—	—	—	—	—	23
8	8	8	8	2	—	—	—	34
9	12,2	—	—	—	—	—	—	35
—	—	—	—	—	—	—	—	5,5
210,7	245,9	211,4	224	243,3	190	188	50	1.985,1

difesa a bassa quota).

PAGINA BIANCA

**II. - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELLA LEGGE RELATIVA
ALLA COSTRUZIONE ED AMMODERNAMENTO
DI MEZZI NAVALI DELLA MARINA MILITARE**

(legge 22 marzo 1975, n. 57)

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER L'ANNO 1979

MINISTERO DELLA DIFESA

II. - Relazione sullo stato di attuazione
della legge relativa alla costruzione
ed ammodernamento di mezzi navali
della Marina militare

(legge 22 marzo 1975, n. 57)

In osservanza delle disposizioni di cui alla legge 22 marzo 1975, n. 57 (articolo 1, comma terzo) « Costruzione ed ammodernamento di mezzi navali della Marina militare », si rende noto lo stato di attuazione della legge stessa alla data 15 agosto 1978.

1. — VALUTAZIONE TECNICO-OPERATIVA DEL PROGRAMMA.

Il programma di ammodernamento associato alla Legge Navale, inteso a conferire allo strumento operativo un assetto armonico e bilanciato, è adeguatamente inquadrato nei piani nazionali di ri-

strutturazione di Forza armata perfettamente aderente (anche se quantitativamente non in grado di farvi fronte in assoluto) con la corrispondente pianificazione NATO concordata dal Ministro della difesa nel maggio 1978. Tale programma tende, sostanzialmente, ad assicurare la progressiva sostituzione delle navi da radiare in modo da mantenere ad un livello accettabile la consistenza delle Forze navali.

2. — COMPOSIZIONE DEL COMITATO.

La composizione del Comitato previsto dall'articolo 2 della legge ed istituito con decreto ministeriale in data 24 novembre 1975 ha subito, nel periodo suindicato, alcune variazioni.

Si riporta di seguito la composizione del Comitato alla data del 16 settembre 1977 e le variazioni avvenute successivamente:

Presidente: per delega del Ministro della difesa: Sottosegretario di Stato alla difesa - onorevole Amerigo Petrucci - sostituito in data 20 marzo 1978 dal Sottosegretario di Stato alla difesa onorevole Francesco Mazzola;

Consigliere di Stato: dottor Giorgio Menichini;

Magistrato della Corte dei conti: dottor Italo Conte - destinato ad altro incarico dalla Corte dei conti, viene sostituito in data 4 marzo 1978 dal dottor Domenico Oriani;

Presidente del Consiglio superiore delle Forze armate - sezione Marina: Ammiraglio di squadra Luigi Tomasuolo - raggiunto dai limiti di età, viene sostituito in data 1° ottobre 1977 dall'Ammiraglio di squadra Aldo Baldini;

Vice presidente del Consiglio superiore delle Forze armate - sezione Marina: Ammiraglio di squadra Aldo Baldini assume poi l'incarico di presidente di Mariconsup e viene sostituito in data 1° ottobre 1977 dall'Ammiraglio di squadra Mario Casardi. Raggiunto dai limiti di età, viene sostituito dall'Ammiraglio di squadra Giuseppe Oriana in data 11 aprile 1978. Raggiunto dai limiti di età, viene sostituito dall'Ammiraglio di squadra Vittorio Savarese in data 9 giugno 1978;

Presidente del Comitato per i progetti delle navi e degli armamenti navali: Ammiraglio ispettore capo (AN) Aldo Barontini. Raggiunto dai limiti di età, viene sostituito dall'ammiraglio ispettore capo (GN) Dario Paglia in data 30 marzo 1978;

Direttore generale delle costruzioni, delle armi e degli armamenti navali: Ammiraglio ispettore capo (GN) Dario Paglia. Assume poi l'incarico di presidente del Comitato per i progetti delle navi

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

e degli armamenti navali e viene sostituito dall'Ammiraglio ispettore capo (AN) Lamberto Caporali in data 30 marzo 1978;

Direttore dell'ufficio centrale allestimenti militari: generale (GAri) Salvatore Gaggiani — raggiunto dai limiti di età, viene sostituito dall'ammiraglio ispettore (AN) Francesco Izzo in data 21 gennaio 1978;

Direttore generale della produzione industriale del Ministero dell'industria: dottore Salvatore Esposito, per delega del direttore generale, prevista dalla legge;

Ufficiale ammiraglio designato dal capo di stato maggiore della Marina: Ammiraglio di squadra Ubaldo Bernini, raggiunto dai limiti di età viene sostituito dall'Ammiraglio di divisione Luciano Bausi in data 12 gennaio 1978;

Dirigente superiore del Ministero del tesoro: dottor Mario Aniello.

3. — ATTIVITÀ DEL COMITATO (dal 16 settembre 1977 al 15 agosto 1978).

a) *Numero delle sedute.*

Il Comitato, nel periodo suindicato, ha tenuto n. 5 sedute di lavoro, riportate come in appresso:

31 ottobre 1977: Esame di n. 2 progetti di contratto;

5 dicembre 1977: Esame di n. 3 progetti di contratto;

6 aprile 1978: Esame di n. 1 progetto di atto aggiuntivo.

Esame dello stato di attuazione della legge 22 marzo 1975, n. 57, alla data del 31 dicembre 1977;

15 giugno 1978: Esame di n. 6 progetti di contratto di cui 5 approvati ed uno rinviato alla successiva seduta;

27 luglio 1978: Completamento dell'esame del progetto n. 78 iniziato nella seduta del 15 giugno 1978; esame di n. 3 progetti di atti aggiuntivi.

b) *Attività svolta.*

I progetti esaminati e discussi e per i quali è stato espresso parere favorevole, con le osservazioni e rilievi citati a fianco di ciascuno di essi, sono i sottosegnati, con numerazione a seguire

quella della precedente relazione e suddivisi per ciascuna delle riunioni del Comitato stesso.

Seduta del 31 ottobre 1977.

n. 69 - COSTARMAEREO - fornitura di n. 34 motori tipo PT6-T-6 per elicotteri presso la ditta Alfa Romeo.

Lire 1.666.502.782 (ridotto a lire 998.954.000).

Relatore: Ammiraglio ispettore A. N. Francesco Izzo.

Osservazioni e rilievi principali.

Consigliere della Corte dei conti:

Viene puntualizzata la modalità dei pagamenti per cui, in conformità al disposto dell'articolo 48 del regolamento di contabilità generale dello Stato, le ritenute a garanzia devono essere restituite solamente alla scadenza dell'ultimo periodo di garanzia e non alla scadenza di quelli parziali.

n. 70 - COSTARMAEREO - Fornitura di n. 24 apparati radar MM/APS-705-V(6) e n. 24 unità di interfaccia con sonar AN/AQS 13B.

Ditta SMA di Firenze. Lire 1.757.251.464 (ridotto a lire 1 miliardo 746.707.500).

Relatore: Ammiraglio ispettore AN Francesco Izzo.

Osservazioni e rilievi principali.

Consigliere della Corte dei conti:

Viene messo in rilievo, per le eventuali modifiche che si rendessero indispensabili durante l'esecuzione del Contratto, la necessità di attenersi alla prassi amministrativa prevista all'art. 3 della legge 22 marzo 1975, n. 57 (legge navale), non citata in contratto.

Seduta del 5 dicembre 1977.

n. 71 - NAVALCOSTARMI - fornitura di n. 12 girobussole PL-41 presso la ditta LITTON di Pomezia.

Lire 2.423.742.600 (ridotto a lire 2.393.445.900).

Relatore: Ammiraglio ispettore capo (GN) Dario Paglia.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Osservazioni e rilievi principali.

Consigliere di Stato:

Viene chiesto il motivo della trattativa privata con la ditta LITTON. Viene chiarito che per il passato tali tipi di girobussole militarizzate erano acquistate all'estero; attualmente invece, sulla base dell'azione promozionale della Marina militare italiana, la ditta LITTON di Pomezia, che ha derivato il proprio progetto di girabussola PL 41 dalla ditta tedesca LITEF, è in grado di procedere alla provvista con chiari vantaggi economici per minor esborso di valuta estera.

n. 72 - NAVALCOSTARMI - Fornitura di n. 6 reti di distribuzione seriale digitale dei dati navi per fregate di nuova costruzione. Ditta Elettronica San Giorgio di Genova. Lire 354.000.000.

Relatore: Ammiraglio ispettore capo (GN) Dario Paglia.

Osservazioni e rilievi principali.

Consigliere della Corte dei conti:

Vengono chiesti dettagli sull'analisi di costo relativa alla enumerazione delle voci e corrispondenti prezzi.

Dopo approfondito esame della documentazione, si rileva che i prezzi sono quelli correnti sul mercato e che il dettaglio dei materiali era riportato nell'appendice tecnica al contratto.

Rappresentante del Ministero dell'industria e commercio: Viene richiesta, per quanto possibile, la quantizzazione dello esborso di valuta estera per spese in subfornitura contenute nei vari contratti stipulati con le ditte nazionali, e ciò almeno in percentuale approssimata.

L'amministrazione, pur nella difficoltà del reperimento di questi dati presso le ditte, si impegna per una corretta valutazione delle spese con l'estero in riferimento alle subforniture.

n. 73 - NAVALCOSTARMI - Fornitura di n. 4 Cacciamine in FRP (vetroresine) presso la ditta Intermarine di Sarzana - La Spezia.

Importo lire 64.965.330.000 (ridotto a lire 64.072.057.000).

Relatore: Ammiraglio ispettore capo (GN) Dario Paglia.

Osservazioni e rilievi principali.

Consigliere di Stato:

Viene chiesta la situazione dei fondi ancora disponibili onde accertare le possibilità di completamento dell'allestimento dei cacciamine con i suddetti fondi.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Stabilito che le singole previsioni di spesa sono riportate nella relazione presentata a suo tempo al Parlamento, aggiornata al 15 settembre 1977, vengono forniti chiarimenti per le spese di allestimento dei cacciamine.

Consigliere di Stato:

Viene richiesto il dettaglio dei motivi tecnici e operativi che hanno condotto alla scelta del materiale di costruzione dei cacciamine (vetroresina) e dello apparato motore.

Tale dettaglio viene fornito da Navalcostarmi e si sintetizza nella relazione aggiuntiva presentata dalla stessa Direzione generale.

Seduta del 6 aprile 1978.

n. 74 - NAVALCOSTARMI - Atto aggiuntivo al contratto 12 febbraio 1976 per modifiche alle installazioni della nave Logistica (progetto di contratto n. 001) - Importo lire 43.770.000.

Relatore: Ammiraglio ispettore capo (GN) Dario Paglia.

Osservazioni e rilievi principali.

Presidente - Sottosegretario di Stato alla difesa:

Vengono richieste delucidazioni sui motivi che hanno condotto alle modifiche di cui trattasi, in particolare per quanto attiene il cambio di due cisterne nafta in cisterne gasolio.

La Direzione generale precisa che l'orientamento man mano maturato in tutte le Marine militari è per un combustibile che sia migliore delle nafte pesanti. Per la MM ciò vale anche in relazione al fatto che le Unità di NC sono dotate di apparati motori costituiti da complessi endotermici.

Esame della situazione sull'attuazione della legge 22 marzo 1975, n. 57, alla data del 31 dicembre 1977.

Relatore: Ammiraglio ispettore capo (GN) Dario Paglia.

La situazione allegata agli atti del Comitato mette in evidenza i termini di costo definiti previsti per la realizzazione delle seguenti Unità nell'ambito delle disponibilità finanziarie legge navale:

- n. 1 Nave Logistica;
- n. 2 Sommergibili;
- n. 6 Aliscafi;
- n. 6 Fregate;
- n. 1 Nave di Salvataggio;
- n. 1 Incrociatore;
- n. 4 Cacciamine;
- n. 27 Elicotteri.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Questi elementi, unitamente a quelli relativi al completamento del programma inizialmente previsto, fanno parte di specifico argomento per l'approvazione di opportune modifiche alla legge 22 marzo 1975, n. 57, che la rendano paritetica a quelle promozionali per l'Esercito e l'Aeronautica.

Altre osservazioni sulla situazione.

Magistrato della Corte dei conti:

Vengono chiesti chiarimenti sulla nazionalità italiana di talune ditte, beneficiarie di commesse, per le quali si può ricavare dalla denominazione la derivanza estera.

L'amministrazione difesa fa presente di non poter accertare la situazione patrimoniale italiana ed estera di tali ditte, ma precisa che, da controlli effettuati, risulta per tutte le predette ditte che gli amministratori sono italiani, e che gli apparati vengono costruiti in fabbriche situate in territorio nazionale, dando lavoro a dirigenti, tecnici ed operai italiani.

Rappresentante del Ministero dell'industria e commercio:

Viene ulteriormente ribadita la necessità di conoscere, anche in via approssimata (di percentuale), le spese con l'estero dovute a subforniture, per una più esatta valutazione di quanto, per la ristrutturazione della Marina, viene spesso all'estero.

Tale elemento viene fornito, nella presente relazione, in nota all'allegato « C » - impegni di spesa suddivisi per ditte.

Seduta del 15 giugno 1978.

n. 75 - NAVALCOSTARMI - Fornitura presso la ditta SMA di Firenze di n. 4 radar MM/SPN-703 muniti di n. 4 indicatori radar IP-7113(V), n. 4 sistemi di navigazione e tracciamento e relativo supporto logistico per Cacciamine. Importo lire 2.566.850.000 ridotto a lire 2.537.972.930.

Relatore: ammiraglio ispettore capo (A.N.) Lamberto Caporali.

Osservazioni e rilievi principali.

Magistrato della Corte dei conti:

Viene chiesto il motivo che ha condotto ad una trattativa privata, preceduta da ricerca di mercato, anziché procedere ad appalto concorso.

Viene precisato che gli apparati facenti parte della fornitura sono tra loro interconnessi e richiedono particolari conoscenze per la realizzazione degli elementi di interfaccia.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

D'altronde la maggioranza delle apparecchiature costituenti il sistema completo sono di produzione S.M.A.; la ricerca di mercato ha confermato che solamente la predetta Ditta era in grado di presentare un progetto che potesse soddisfare tutti i problemi di interfaccia.

n. 76 - NAVALCOSTARMI - Fornitura presso la ditta S.M.A. di Firenze di n. 6 sistemi automatici di navigazione e tracciamento e relativo supporto logistico per aliscafi - importo lire 1.351.250.600 (ridotto a lire 1.339.426.569).

Relatore: ammiraglio ispettore capo (AN) Lamberto Caporali.

Osservazioni e rilievi principali.

Magistrato della Corte dei conti:

Viene chiesto come mai la quota mano d'opera, per la revisione prezzi, è intesa uniformemente spesa negli ultimi 180 giorni di lavorazione dei materiali nei singoli lotti.

La Direzione generale chiarisce documentatamente che il collocamento della quota revisionabile di mano d'opera corrisponde all'effettivo impiego di essa per la realizzazione dell'impresa in questione.

n. 77 - NAVALCOSTARMI - Atto aggiuntivo al contratto numero di repertorio 10492 del 28 luglio 1976 (n. 8 della relazione in data 15 luglio 1976) consistente nella fornitura di n. 6 predisposizioni per teleguida del sistema missilistico « Teseo » degli aliscafi - Importo lire 117.360.000.

Relatore: ammiraglio ispettore capo (AN) Lamberto caporali.

Osservazioni e rilievi principali.

Viene precisato dal relatore, su richiesta del Comitato che la modifica al radar è di natura operativa ed è conseguente alle esperienze condotte sul radar montato sull'aliscafo prototipo.

n. 78 - NAVALCOSTARMI - Fornitura presso la Ditta Elettronica San Giorgio Elsag di Genova di n. 5 sistemi per la direzione del tiro MM 59, delle Fregate di NN.CC. - Importo lire 12.025.000.000.

Relatore: ammiraglio ispettore capo (AN) Lamberto Caporali.

Osservazioni e rilievi principali.

Progetto discusso nella seduta del 15 giugno 1978; l'approvazione del progetto è stata rinviata alla successiva seduta per ulteriori precisazioni richieste dal Comitato.

n. 79 - NAVALCOSTARMI - Fornitura presso la ditta Montedel Div. Elmer di Pomezia di n. 6 sistemi di radionavigazione per le

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Fregate A/S classe «Maestrale» - importo lire 455.386.000 (ridotto a lire 450.832.140).

Relatore: ammiraglio ispettore capo (AN) Lamberto Caporali.

Osservazioni e rilievi principali.

N.N.

n. 80 - NAVALCOSTARMI - Fornitura presso la ditta CISDEG di Roma dello studio di assiemamento e del progetto di installazione del sistema di combattimento delle Fregate veloci in versione A/S classe «Maestrale» e per l'esecuzione dell'installazione di detto sistema a bordo delle sei unità della classe. Importo lire 15.574.000.000 (ridotto a lire 15.340.390.000).

Relatore: ammiraglio ispettore capo (AN) Lamberto Caporali.

Osservazioni e rilievi principali.

Consigliere di Stato:

Vengono richieste precisazioni sulla composizione del consorzio (CISDEG), sugli scopi dello stesso, sugli atti legali che hanno portato alla sua costituzione.

Navalcostarmi precisa che:

partecipano al consorzio le ditte: Elettronica, Elmer, Elsag, Oto Melara, Selenia e S.M.A.

Gli scopi della sua costituzione sono quelli di risolvere in maniera globale e coordinata i problemi dell'assiemamento e della installazione delle armi ed apparecchiature fornite dalle stesse Ditte.

Gli atti legali di costituzione del consorzio, sono a disposizione del Comitato.

Magistrato della Corte dei conti:

Si nota una discreta diminuzione del prezzo tra quello richiesto dalla ditta e quello risultante all'analisi effettuata dall'amministrazione.

Navalcostarmi precisa documentatamente - nel caso in esame - che gli elementi ricavati da un precedente contratto per l'assiemamento del sistema di combattimento delle Fregate classe «LU-PO» hanno permesso di calcolare nel dettaglio i costi di produzione e che, inoltre, in sede di discussione tecnica dell'offerta sono state ridotte alcune prestazioni della ditta.

Magistrato della Corte dei conti:

Viene riscontrata elevata l'incidenza delle ore di missione del personale ditta nel calcolo dei costi.

Navalcostarmi, sempre attraverso gli elementi acquisiti nella precedente esperienza, mostra documentatamente come i teams di personale ditta, per interventi a bordo per installazione, prove e collaudi

delle apparecchiature sono necessariamente numerosi, tenuto conto che certe prove o collaudi devono spesso essere ripetuti in diverse condizioni di impiego (quali temperatura, forza del mare, eccetera).

Seduta del 27 luglio 1978

n. 78 - NAVALCOSTARMI - Fornitura presso la ditta Elettronica S. Giorgio Elsag di Genova di n. 5 sistemi per la direzione del tiro MM 59 delle fregate di NN.CC. - Importo lire 12.025.000.000.

Relatore: ammiraglio ispettore capo (AN) Lamberto Caporali.

Prosecuzione esame iniziato il 15 giugno 1978.

Osservazioni e rilievi principali.

In relazione a quanto richiesto nel corso della seduta del 15 giugno 1978 in merito alle diverse percentuali di mano d'opera previste per revisioni prezzo per l'apparato prototipo (che comprende lo studio e la progettazione) e per gli altri apparati di serie, la Direzione generale fornisce i necessari chiarimenti.

Altre osservazioni: N.N.

n. 81 - NAVALCOSTARMI - Progetto di atto aggiuntivo al contratto n. 005 in data 12 febbraio 1976 riguardante la costruzione e la fornitura di n. 2 sommergibili - classe Sauro - 2^a serie.

Tale atto aggiuntivo riguarda la rinuncia da parte della Marina militare alla fornitura delle due centrali di calcolo, rappresentazione e guida per lancio assistito dei siluri.

Abbuono di spesa del contratto n. 005 lire 1.266.508.000.

Relatore: ammiraglio ispettore capo (AN) Lamberto Caporali.

Osservazioni e rilievi principali.

Viene chiarito dal Relatore che il motivo della rinuncia è dovuto alla mutata configurazione del sistema di combattimento di altre Unità, per cui ora si rendono disponibili le due C.C.R.G. sopracitate.

n. 82 - NAVALCOSTARMI - Progetto di atto aggiuntivo al contratto n. 73 in data 7 gennaio 1978 per la progettazione, costruzione e fornitura di n. 4 cacciamine in F.R.P. (vetroresina).

Tale atto aggiuntivo riguarda l'aggiunta nel contratto principale di una clausola di opzione per la costruzione del 5° e 6° cacciamine, oltre i quattro già ordinati.

Non vi sono allo stato attuale, variazioni di impegni spesa, ma solo definizione dei costi del 5° e 6° cacciamine.

Relatore: ammiraglio ispettore capo (AN) Lamberto Caporali.

Osservazioni e rilievi principali.

Magistrato della Corte dei conti:

Esprime la raccomandazione che gli importi concordati per il 5° e 6° cacciamine, importi che risultano ridotti rispetto a quelli relativi ai precedenti cacciamine, vengano espressi nell'atto aggiuntivo aggiornati alla data dell'approvazione dell'atto stesso.

n. 83. — NAVALCOSTARMI — Progetto di atto aggiuntivo al contratto n. 008 con la ditta SELENIA, per la modifica di n. 124 missili SPARROW, a suo tempo ceduti dall'Aeronautica militare alla Marina militare.

Tale atto riguarda una modifica da apportare al primo lotto dei missili SPARROW per far assumere agli stessi la configurazione attualmente finalizzata per quelli del secondo lotto — Importo lire 79.000.000.

Relatore: ammiraglio ispettore capo (AN) Lamberto Caporali.

Osservazioni e rilievi principali: N.N.

c. Procedure adottate.

Si rimanda a quanto già comunicato con la precedente relazione, precisando che i membri del Comitato oltre i documenti citati nella relazione suddetta, hanno avuto a disposizione per esame anche tutte le specifiche tecniche delle Unità e degli apparati.

4. — ATTIVITÀ SVOLTA AL DI FUORI DEL COMITATO (periodo 16 settembre 1977-15 agosto 1978).

Sono stati altresì finalizzati, ma non portati all'esame del Comitato per il motivo sottoindicato, i seguenti progetti di contratto:

n. 84 — NAVALCOSTARMI — fornitura ripetitori girobussole per fregate A/S (ditta Sperry - USA). - Importo lire 40.761.000.

n. 85 — NAVALCOSTARMI — fornitura di p.d.r. per ART-radar per aliscafi (ditta Selenia - Roma). - Importo lire 130.350.000.

n. 86 — NAVALCOSTARMI — fornitura Side Scan Sonar per nave salvataggio (ditta EG & G - USA). - Importo lire 59.100.000.

n. 87 — NAVALCOSTARMI — fornitura ecoscandaglio per nave di salvataggio (ditta KRUPP - Germania). - Importo lire 16.415.000.

n. 88 — NAVALCOSTARMI — fornitura sistema navigazione precisione per nave salvataggio (ditta AMF - USA). - Importo lire 193.136.000.

n. 89 — NAVALCOSTARMI — Completamento 1ª dotazione servizi GN/E per nave logistica (ditte varie). - Importo lire 86.055.000.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

n. 90 — NAVALCOSTARMI — fornitura ripetitrici di rotta per fregate A/S (ditta Sperry — USA). - Importo lire 35.946.000.

n. 91 — NAVALCOSTARMI — fornitura completamento 1^a dotazione nave salvataggio (ditta Breda — Brescia). - Importo lire 22 milioni 592.000.

n. 92 — COSTARMAEREO — fornitura di n. 28 radar APN-198 (ditta Aeritalia). - Importo lire 235.400.000.

n. 93 — COSTARMAEREO — fornitura n. 28 supporti HF (ditta Collins — USA). - Importo lire 20.850.000.

n. 94 — COSTARMAEREO — Varianti nella definizione dei precedenti contratti (ditte varie). - Importo lire 27.489.000.

Trattasi di contratti di importo inferiore ai trecento milioni per cui la stessa legge 22 marzo 1975, n. 57, al terzo capoverso dell'articolo 2, prevede la non presentazione al Comitato, richiamando l'articolo 2, primo comma, della legge 22 dicembre 1973, n. 825.

5. — RIEPILOGO DEI CONTRATTI E SVILUPPO PLURIENNALE DEGLI ONERI.

a) Il riepilogo generale dei contratti relativi all'attività svolta dal 16 settembre 1977 al 15 agosto 1978 e lo sviluppo pluriennale degli impegni assunti sono riportati in allegato A.

Gli importi complessivi sono i seguenti:

contratti esaminati ed approvati dal
Comitato L. 100.232.409.000;

contratti finalizzati al di fuori
del Comitato L. 868.094.000.

b) La globalità degli impegni assunti fino al 15 agosto 1978, tenuto conto di alcune minime variazioni nella definizione dei contratti degli esercizi precedenti, è quella riportata in allegato B (lire 958.957.731.000).

6. — ELENCO DELLE DITTE INTERESSATE (periodo 16 settembre 1977-15 agosto 1978).

L'elenco delle ditte con le quali sono stati stipulati i vari contratti e gli importi connessi con ciascuna ditta sono riportati in allegato C.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La situazione può essere sintetizzata nei seguenti elementi, raggruppati per tipi di attività industriale:

- a) industria cantieristica: per milioni 62.849,319 di cui una parte sarà utilizzata a favore di altre industrie nei settori motoristico, elettrico, meccanico e di armamento;
- b) industrie meccaniche: (di armamento) per milioni 108,647;
- c) industrie elettroniche: per milioni 36.749,886;
- d) industrie aeronautiche: per milioni 1.026,443;
- e) industrie estere in genere: per milioni 366,208.

Le commesse assegnate a ditte estere si riferiscono ad alcuni particolari materiali attualmente non disponibili in campo nazionale, la cui produzione su scala limitata — a causa delle ingenti spese necessarie per la progettazione e la sperimentazione — risulterebbe antieconomica.

Le spese per subforniture all'estero, si aggirano, da calcoli approssimati, intorno al 10 per cento delle forniture nazionali.

Le somme che sono state impegnate nel Mezzogiorno nel periodo suddetto sono milioni 18.394,019, pari al 18 per cento circa degli impegni.

Detta percentuale non tiene però conto dei lavori « indotti » dalla realizzazione del programma associato alla legge navale, attraverso una redistribuzione di commesse cantieristiche e meccaniche mercantili dai cantieri del nord a quelli dell'area del Mezzogiorno.

7. — STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ASSOCIATO ALLA LEGGE 22 MARZO 1975, N. 57.

Nel periodo cui si riferisce la presente relazione (16 settembre 1977-15 agosto 1978) la procedura speditiva prevista dalla legge ha consentito di pervenire all'impegno provvisorio di lire 101.100.503.000 che, sommati a quelli già impegnati nell'iniziale periodo di attuazione della legge stessa (lire 857.857.228.000) e già dettagliati nelle precedenti relazioni, a meno di piccole varianti relative alla definizione amministrativa dei contratti, portano ad un impegno globale di lire 958.957.731.000 (vedasi allegato B).

La situazione in merito allo sviluppo esecutivo è illustrata nell'allegato D.

Con riferimento all'attuazione del programma, associato alla legge, presentata al Parlamento nel luglio 1975, sono state compiute o sono in fase di sviluppo le azioni amministrative e tecniche relative alla costruzione di:

- n. 1 Nave Logistica di circa 8.000 tonnellate;

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

- n. 6 Aliscafi di 60 tonnellate classe « SPARVIERO »;
- n. 2 Sommergibili da 1.300 tonnellate, classe « SAURO »;
- n. 1 Nave di Salvataggio in mare da circa 2.800 tonnellate;
- n. 27 Elicotteri Agusta AB-212 A/S;
- n. 6 Fregate missilistiche A/S da 2.600 tonnellate;
- n. 1 Incrociatore leggero p.e. da circa 10.000 tonnellate *standard*;
- n. 4 Cacciamine da circa 500 tonnellate.

8. — SITUAZIONE DI SPESA PER OGNI SINGOLA IMPRESA DEL PROGRAMMA.

La situazione di spesa per ogni singola unità o serie di unità di cui è stato già dato corso alla fase amministrativa e tecnica è riportata in allegato *E*.

Da quanto riportato in allegato emerge che per le imprese già avviate, tra impegni definiti e impegni preventivati si è giunti ad allocare tutte le risorse finanziarie messe a disposizione dalla legge.

Lo sviluppo pluriennale delle aliquote di spese è riportato nell'allegato *F*.

9. — IMPRESE, INSERITE NEL PROGRAMMA, CHE RIMANGONO DA AVVIARE.

Sempre prendendo a riferimento il già citato programma associato alla legge e presentato dal Ministro della difesa al Parlamento nel luglio 1975, le unità previste in programma, che rimangono ancora da avviare per carenza di risorse finanziarie sono le seguenti:

- a) n. 2 fregate missilistiche A/S;
- b) n. 2 cacciatorpediniere lanciamissili;
- c) n. 6 cacciamine;
- d) n. 1 unità da trasporto per operazioni anfibia;
- e) n. 9 elicotteri.

Lo sviluppo pluriennale delle aliquote di spesa è riportato nell'allegato *G*, nel quale è anche indicata la programmazione di esigenze relative a:

adeguamenti tecnici-operativi;

completamento dotazioni di bordo in relazione all'approntamento delle unità;

revisioni prezzo (dati previsionali per il prossimo triennio).

10. — AZIONI E PROPOSTE PER PROCEDERE ALLA COMPLETA ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.

Inserimento nel « bilancio pluriennale di previsione dello Stato » dell'aliquota di spese gravanti nel prossimo triennio per la realizzazione dell'intero programma associato alla legge navale, da approvare con la legge finanziaria introdotta dalla recente riforma delle norme di contabilità generale.

Perfezionamento del disegno di legge relativo a « Modifiche alla legge 22 marzo 1975, n. 57, concernente costruzione e ammodernamento di mezzi navali della Marina militare » presentato il 7 luglio 1978 dal Ministro della difesa, di concerto con il Ministro del tesoro, (atto Senato n. 1294) inteso a modificare la legge navale per tener conto nell'arco di applicazione della legge dei maggiori oneri derivanti da aumenti dei costi dei materiali e dei lavori relativi al programma a suo tempo approvato.

ALLEGATI

ALLEGATO A

ALLEGATO B

ALLEGATO C

ALLEGATO D

ALLEGATO E

ALLEGATO F

ALLEGATO G

PAGINA BIANCA

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO A

SVILUPPO PLURIENNALE IMPEGNI ASSUNTI — LEGGE 22 MARZO 1975 N. 57 — CAP. 4032 PERIODO 16 SETTEMBRE 1977-15 AGOSTO 1978

(in migliaia di lire)

Progetti di contratto esaminati dal Comitato	Spesa del progetto	Aliquote di spesa per i vari anni								
		1977	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984	
N. 34 Motori PT-6-T-6 per elicotteri - Ditta Alfa Romeo	998.954	—	—	—	—	—	—	—	—	—
N. 24 Radar MM/APS-U(6) e N. 24 unità d'interferenza con sonar AN/AQS 13-B per elicotteri - Ditta SMA Firenze	1.746.707	1.746.707	—	—	—	—	—	—	—	—
N. 12 girobussole PL.41 per Fregate A/S - Ditta Litton di Pomezia (Roma)	2.393.446	—	335.082	311.148	406.886	718.034	526.558	95.738	—	—
N. 6 reti di distribuzione seriale digitale dati nave per Fregate A/S - Ditta Elettronica San Giorgio - ELSAG - Firenze	354.000	—	49.560	46.020	60.180	106.200	77.880	14.160	—	—
N. 4 cacciamine in P.R.P. - Ditta Intermarine Sarzana - La Spezia	64.072.057	—	15.891.249	4.270.000	1.258.776	1.920.366	12.570.200	13.220.100	14.941.366	—
Atto aggiuntivo al contratto 12 febbraio 1978 (Progetto contratto n. 001) Nave Logistica - Ditta C.N.R. - Genova	43.770	43.770	—	—	—	—	—	—	—	—
N. 4 radar MM/SPN-703 - N. 4 indicatori radar IP 7113 (V) - N. 4 sistemi navigazione - Ditta SMA - Firenze (Cacciamine)	2.537.973	—	635.000	127.000	127.000	127.000	507.000	507.000	507.973	—
N. 6 sistemi automatici di navigazione e tracciamento per aliscafi - Ditta SMA - Firenze	1.339.427	113.500	288.500	285.000	480.000	172.427	—	—	—	—

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: ALLEGATO A

Progetti di contratto esaminati dal Comitato	Spesa del progetto	Aliquote di spesa per i vari anni							
		1977	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984
Atto aggiuntivo al contratto del 28 luglio 1976 - (Progetto contratto n. 009) - Fornitura N. 6 predisposizioni per teleguida 1/2 del sistema missilistico - Ditta SMA - Firenze (Aliscafi)	117.360	—	36.000	67.000	14.360	—	—	—	—
N. 5 sistemi per la direzione del tiro MM59 per Fregate - Ditta Elettronica S. Giorgio ELSAG - Genova	12.025.000	—	1.512.000	1.404.000	2.336.000	3.740.000	2.601.000	432.000	—
N. 6 sistemi radionavigazione per Fregate A/S - Ditta Montedel - Divisione ELMER - Pomezia (Roma)	450.833	—	450.833	—	—	—	—	—	—
Fornitura dello studio di assiamento ed instal- lazione sulle Fregate veloci versione A/S del sistema di combattimento - Ditta CISDEG - Roma	15.340.390	2.374.972	320.028	3.011.211	380.179	5.453.588	3.313.291	587.121	—
Atto aggiuntivo al contratto n. 005 del 12 feb- braio 1976 costruzione e fornitura di n. 2 SS.MM.GG.	(a) 1.266.508	—	—	(c) —1.266.508	—	—	—	—	—
Atto aggiuntivo al contratto n. 73 del 7 gen- naio 1978 costruzione e fornitura di n. 4 cac- ciamine - Opzione	(b)	—	—	—	—	—	—	—	—
Atto aggiuntivo al contratto n. 007 - Modifica di n. 124 missili Sparrow	79.000	—	—	(c) 79.000	—	—	—	—	—

(a) Importo da considerare in detrazione, trattandosi di un abbuono.

(b) Questo progetto non comporta impegni, in quanto inserisce solo le clausole dell'opzione per altri n. 2 Cacciamine.

(c) Questa iscrizione di impegni nel 1979 è provvisoria, in quanto la definizione di essi è ancora in corso alla data della presente relazione.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: ALLEGATO A

Progetti di contratto esaminati dal Comitato	Spesa del progetto	Aliquote di spesa per i vari anni							
		1977	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984
PROGETTI DI CONTRATTO NON PASSATI TRAMITE IL COMITATO									
Ripetitori girobussola per Fregate - Ditta Sperry - USA	40.761	40.761	—	—	—	—	—	—	—
P.D.R. per Art. - Radar aliscafi - Ditta Selenia - Roma	130.350	130.350	—	—	—	—	—	—	—
Side Sean Sonar per nave salvataggio - Ditta E.G. & G. - USA	59.100	59.100	—	—	—	—	—	—	—
Ecoscandaglio per nave salvataggio - Ditta KRUPP - Germania	16.415	16.415	—	—	—	—	—	—	—
Sistema navigazione precisione per nave salva- taggio - Ditta AMF - USA	193.136	193.136	—	—	—	—	—	—	—
Completamento 1 e dotazione servizi GN/E Nave logistica - Ditte varie	86.055	86.055	—	—	—	—	—	—	—
Ripetitori di rotta per Fregate - Ditta Sperry - USA	35.946	35.946	—	—	—	—	—	—	—
Completamento 1 e dotazioni - Nave salvataggio - Ditte varie	22.592	22.592	—	—	—	—	—	—	—
N. 28 radar APM - 198 per elicotteri - Ditta Aeritalia	235.400	235.400	—	—	—	—	—	—	—

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

AL 15
(in migliaia)

Note	Totale spesa progetti	Aliquote di spesa		
		1975/1976	1977	1978
Totale relativo al periodo 22 marzo 1975-15 settembre 1977 (1)	857.857.228	78.217.134	74.749.493	109.579.061
Totale relativo al periodo 16 settembre 1977-15 agosto 1978	101.100.503	—	6.087.459	19.576.790
Totale complessivo alla data del 15 agosto 1978	958.957.731	78.217.134	80.836.952	129.155.851

(1) Le variazioni relative al periodo 22 marzo 1975-15 settembre 1977 sul totale e sulle aliquote per i vari anni, rispetto al tabulato dello scorso anno (1977), sono dovute ad affinamenti relativi alla definizione amministrativa dei contratti (vds. specifica in attergato all'Allegato « E »).

ALLEGATO B

AGOSTO 1978

di lire)

nei vari anni

1979	1980	1981	1982	1983	1984
144.277.202	138.038.965	118.198.131	84.205.581	67.418.121	43.173.540
8.333.871	5.063.381	12.237.615	19.495.929	14.856.119	15.449.339
152.611.073	143.102.346	130.435.746	103.701.510	82.274.240	58.622.879

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO C

IMPEGNI DI SPESA SUDDIVISI PER DITTE
(PERIODO 16 SETTEMBRE 1977 - 15 AGOSTO 1978)

(in migliaia di lire)

Nominativo della ditta	Numero contratto	Importo di spesa per contratto	Importo di spesa per ditta
Cantieri navali riuniti - Genova	74	43.770	43.770
Italcantieri Monfalcone	81	— 1.266.508	(a) — 1.266.508
San Giorgio (ELSAG) - Genova	72 78	354.000 12.025.000	12.379.000
Montedel - Div. ELMER - Pomezia - Roma	79	450.833	450.833
S.M.A. Firenze	70 75 76 77	1.746.707 2.537.973 1.339.427 117.360	5.741.467
Intermarine - Sarzana - La Spezia	73	64.072.057	64.072.057
Alfa Romeo - Milano	69	998.954	998.954
Litton - Pomezia - Roma	71	2.393.446	2.393.446
CISDEG - Pomezia - Roma	80	15.340.390	15.340.390
Ditte varie italiane	89 91 94	86.055 22.592 27.489	136.136
Aeritalia - Nerviano - Milano	92	235.400	235.400
Selenia - Roma	85 83	130.350 79.000	209.350
Ditte estere	84 86 87 88 90 93	40.761 59.100 16.415 193.136 35.946 20.850	366.208

(a) Importo da considerare in detrazione, trattandosi di un abbuono.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO D

SITUAZIONE SVILUPPO IMPRESE AL 15 AGOSTO 1978

Impresa	Ditta	Data registrazione contratto	Data inizio esecuzione opera	Percentuali avanzamento opera
Nave logistica	CNR Genova	29 giugno 1976	1° luglio 1976 (a)	98
N. 6 aliscafi	CNR Genova	24 giugno 1976	1° luglio 1976	20
N. 2 sommergibili	Italcantieri Trieste	24 giugno 1976	1° luglio 1976	18
Nave salvataggio	CN Brera - Marghera	21 dicembre 1976	18 febbraio 1977	73
N. 6 fregate A/S	CNR Genova	31 dicembre 1976	19 febbraio 1977	8
N. 4 cacciamine	Intermarine Sarnazana	16 giugno 1978	27 giugno 1978	3
N. 27 elicotteri	Augusta Bell	15 marzo 1978	16 marzo 1978	10
Incrociatore leggero A/S portaelicotteri	Italcantieri Trieste	2 febbraio 1978	20 febbraio 1978	2

(a) Varo dello scafo Nave Logistica il 4 giugno 1977.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO E

15 AGOSTO 1978
(in migliaia di lire)

Unità	Importo contratti fino al 15 settembre 1977	Numero dei contratti dal 16 settembre 1977 al 15 agosto 1978 e loro importo	Impegni preventivati	Importo complessivo unità	Importo per singola unità
Nave logistica	(a) 22.307.228	74-89 129.825	57.860	22.494.913	22.494.913
N. 6 aliscafi	(b) 68.769.371	76-77-85 1.587.137	—	720.356.508	11.726.084,66
N. 2 sommergibili (e relativi siluri)	(c) 83.224.874	81 (g) — 1.266.508	1.916.508	83.874.874	41.937.437
Nave di salvataggio	(d) 24.318.185	86-87-88-91 291.243	602.304	25.211.732	25.211.732
N. 6 fregate (e relativi missili e siluri)	(e) 474.566.248	71-72-78-79-80-83-84-90 30.719.376	4.646.847	509.932.471	84.988.745,1
N. 27 elicotteri	46.970.487	69-70-92-93-94 3.029.400	113	50.000.000	1.851.851,85
N. 4 cacciamine (comprensiva della fetta sperimentale nave)	945.000	73-75 66.610.030	6.588.307	74.143.337	18.535.834,25

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: ALLEGATO E

Unità	Importo contratti fino al 15 settembre 1977	Numero dei contratti dal 16 settembre 1977 al 15 agosto 1978 e loro importo	Impegni preventivati	Importo complessivo unità	Importo per singola unità
Incrociatore leggero A/S portaelicotteri (f)	136.755.835	—	27.230.330	163.986.165	163.986.165
Totale	857.857.228	101.100.503	41.042.269	1.000.000.000	—

(a) Variazione importo contratti n. 4-48 per differenza cambio.

(b) Variazione importo contratti n. 36-68 per differenza cambio.

(c) Variazione importo contratti n. 15-47-54 per differenza cambio.

(d) Variazione importi:

contratto n. 13 per presentazione fidejussione in sostituzione versamento deposito cauzionale;

contratto n. 67 per arrotondamento eccesso nella precedente relazione.

(e) Variazione imputazione oneri relativi ai contratti n. 3, n. 6 e n. 10, in quanto una aliquota delle apparecchiature/armi acquisite con tali contratti (relative ai sottosistemi di guerra elettronica, comando e controllo e dardo, inizialmente previste per le due fregate A/S da acquisire in opzione), sono state destinate al sistema di combattimento dell'incrociatore leggero portaelicotteri per un onere totale di 9.744,835 milioni.

Variazione importi:

contratto n. 7: mancato esonero versamento deposito cauzionale;

contratto n. 23 per presentazione fidejussione in sostituzione versamento deposito cauzionale;

contratto n. 27 per differenza cambio.

(f) Variazione imputazione oneri relativi ai contratti n. 3, 6, 10. Vedasi precedente nota (e).

L'onere globale dell'incrociatore portaelicotteri, risulta diminuito rispetto alla precedente relazione, in quanto non è incluso il costo del sistema di scoperta aerea ancora in corso di definizione. La spesa relativa verrà inserita nel quadro delle esigenze per il completamento della legge navale.

(g) Abbuono inserito nella disponibilità « impegni preventivati » relativi allo stesso programma sommergibili.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Materiali (unità)	Numero costo unitario (in milioni)	Costo del progetto (in miliardi)		
			1976	1977
Nave logistica	22.945	22.295	22.275	137
N. 6 aliscafi	$\frac{1}{11.726}$	70.357	10.101	11.177
N. 2 sommergibili (e siluri)	$\frac{1}{41.937}$	83.875	9.689	10.231
Nave di salvataggio	25.212	25.212	4.896	7.921
N. 6 fregate (missili e siluri)	$\frac{1}{84.989}$	509.932	12.642	32.430
N. 27 elicotteri	$\frac{1}{1.852}$	50.000	17.500	12.400
N. 4 cacciamine (fetta nave)	$\frac{1}{18.536}$	74.143	148	797
Incrociatore leggero A/S portaelicotteri	163.986	163.986	2.741	4.914
TOTALI	—	—	79.992	80.007
Rata legge navale	—	—	80.000	80.000

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO F

Aliquota di spesa per i vari anni (in milioni)

1978	Totale parziale	1979	1980	1981	1982	1983	1984	Totale generale
83	22.495	—	—	—	—	—	—	22.495
14.800	36.078	23.502	6.422	4.355	—	—	—	70.357
15.690	35.610	23.090	11.795	9.660	2.520	1.200	—	83.875
12.395	25.212	—	—	—	—	—	—	25.212
49.699	94.771	96.982	118.349	109.368	73.907	16.555	—	509.932
7.225	37.125	5.250	5.100	2.525	—	—	—	50.000
18.268	19.213	4.720	1.709	2.370	14.370	15.020	16.741	74.143
16.841	24.496	1.456	1.625	6.722	19.203	62.225	48.259	163.986
135.001	295.000	155.000	145.000	135.000	110.000	95.000	65.000	1.000.000
135.000	—	155.000	145.000	135.000	110.000	95.000	65.000	—

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO G

COMPLETAMENTO PROGRAMMA « LEGGE NAVALE » (a prezzi 1979)
(cifre in milioni)

Materiali unità	1979	1980	1981	1982	1983	1984	Totale
2 fregate missilistiche A/S	—	35.900	44.693	47.140	43.839	39.270	210.842
2 cacciatorpediniere lanciamissili	—	—	61.888	86.362	107.476	170.449	426.175
6 cacciamine	—	7.500	37.027	31.998	24.719	24.530	125.774
1 unità da trasporto per operazioni anfibe	—	17.300	52.400	60.430	34.338	—	164.468
9 Elicotteri A/S	—	—	—	6.600	6.600	6.600	19.800
Adeguamenti tecnici-operativi	—	13.673	24.907	17.583	10.058	5.141	71.362
Completamento dotazioni di bordo	—	35.879	35.837	29.301	28.977	9.823	139.817
Totale	—	110.252	256.752	279.414	256.007	255.813	1.158.238
Revisioni prezzo relative all'intero programma (in termini monetari)	140.000	100.998	144.545	—	—	—	—

**III. - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELLA LEGGE RELATIVA ALL'AMMODERNAMENTO
DEI MEZZI DELL'AERONAUTICA MILITARE**

(legge 16 febbraio 1977 n. 38)